IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 178 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 29 GIUGNO 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Bilancio e finanza.

Oggi la Camera, esaurito il disegno di legge che riforma il regime fiscale degli spiriti, discuterà l'assestamento del bilancio 1908-909, che finanzi si chiude.

Probabilmente sarebbe più esatto dire che lo approverà, imperocchè sembra improbabile, e sarebbe certamente intempestiva, una discussione finanziaria attorno ad un bilancio, che, per ragione dell'ora, non potrà essere in alcuna guisa modificato. Aggiungasi che, in occasione del bilancio del tesoro 1909-910, si è anticipata già quella discussione finanziaria, che, negli scorsi anni, solevasi fare nell'assestamento.

Evitare, quindi, una ripetizione non è soltanto guadagno di tempo, ma è altresì savio partito, diventando un fuor d'opera discutere il fatto compiuto, che, del resto, è chiuso, ed essendo prematuro, oggi come oggi, un dibattito sull'avvenire, appoggiato unicamente a previsioni che possono variare e che, in ogni caso, furono esposte e commentate nella esposizione finanziaria del dicembre, confermata ed illustrata, a cinque mesi di intervallo, dall'onor. Carcano nella ricordata discussione del bilancio del Tesoro.

E qui potremmo fare punto anche noi, che, nel corso dell'esercizio, abbiamo seguito passo a passo — e diamo notizia ai lettori — lo sviluppo progressivo delle entrata e della spesa, venendo presso a poco alle medesime conclusioni, che registra la accurata e ponderosa relazione del Presidente della Giunta generale del bilancio, on. Tedesco: relazione, che è una diligente ed acuta analisi del bilancio, ricca di dati statistici, di assennate considerazioni e di utili ammaestramenti.

Crediamo tuttavia che non sia inutile riassumere la situazione della finanza italiana, come è esposta nella relazione dell'on. Tedesco.

×

La previsione rettificata, d'accordo col Governo, dalla Giunta del bilancio, registra:

Entrata effettiva	L. 2,089,383,800
Spesa effettiva	» 2,016,750,058
Avanzo a L.	72,633,802

Ma, sottraendo da questa cifra le spese fuori bilancio, dipendenti da leggi approvate od in corso di approvazione, che gravano sull'esercizio 1908-909, vale a dire 56 milioni circa, l'avanzo si converte in disavanzo di tre milioni e mezzo in cifra tonda, che aumentano poi di milioni e mezzo a causa dell'ultimo disavanzo di 8 milioni che registra la costruzione di strade ferrate.

Se però si tiene conto delle economie, che indubbiamente daranno i bilanci della spesa nell'esercizio 1907-908 toccarono i 22 milioni — delle maggiori entrate dei tributi, che si aggireranno intorno ai 30 milioni, devesi ritenere che anche l'esercizio, il quale finisce domani, chiuderà con un avanzo, che salirà ad una cifra più vicina che lontana ai 40 milioni, ed indipendente, ben inteso dai 41 milioni, netto de l'entrata supera l'uscita nel « Movimento dei capitali »: cifra che teniamo fuori conto, perchè costituita principalmente dalla creazione di debiti fazienda fluttuante.

E' un risultato nell'insieme abbastanza confortante, sebbene non sia precisamente quello che sperava alcuni precedenti esercizi: onde la conclusione dell'on. Tedesco la sua relazione con la raccomandazione al Governo ed al Parlamento di difendere *virtus unita*, l'integrità del bilancio, mercè una savia economia, perchè « la buona finanza ed il credito elevato » sono i primi artefici delle riforme sociali ed economiche ».

POLITICA E DIPLOMAZIA

(8) **Chinon**, 28. — Nell'elezione legislativa che ha avuto luogo ieri è stato eletto Faucher, radicale. E' un seggio conservato al partito.

Il partito del lavoro inglese e i deputati della Duma.

(8) **Londra**, 28. — Il Presidente della Duma in un comunicato alla stampa fa conoscere che i deputati della Duma che risiedono a Pietroburgo sono stati assai stupiti nel leggere nei giornali il manifesto del partito del lavoro inglese che, pur augurando il benvenuto ai rappresentanti del popolo russo, protesta contro la visita dello Czar in Inghilterra.

Non tocca a noi, egli dice nel comunicato, di portare un giudizio sopra un partito politico qualunque. Noi non possiamo però lasciare senza protesta l'offesa che sonisele nello stabilire dei contrasti fra il Sovrano della Russia ed i rappresentanti del popolo russo.

Le meglio ispirate cordiali che ci è dapperttutto stata fatta ci dà il diritto di pensare che il manifesto del partito del lavoro non esprima il pensiero del popolo inglese.

Nel Marocco.

(8) **Madrid**, 28 — Un telegramma da Tangeri all'*Imparcial* dice che quattro capi Cabili dei più importanti della regione di Fes avrebbero abbandonato il campo di Mulai per passare a quello dei fuochi con 2000 uomini. La sorte di Fes è nelle mani dei ribelli.

A CROCIERA DEI SOVRANI RUSSI.

Alla Corte di Svezia.

(8) **Stoccolma**, 28 — I Sovrani di Russia di Svezia hanno fatto ieri una escursione al Castello di Tullgarn.

I Sovrani russi vi si recarono per mare a bordo dello yacht *Standart* e i Sovrani svedesi vi andarono in automobile.

Lo Czar ha elargito diecimila corone ai poveri di Stoccolma.

Visiterà anche il Sultano.

(8) **Parigi**, 28 — Il *Paris Journal* riceve da Pietroburgo: E' quasi certo che lo Czar ed il nuovo Sultano di Turchia si incontreranno durante una prossima crociera di Nicola II. E' probabile che l'incontro abbia luogo nell'ottobre prossimo a Costantinopoli.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 29, ore 0.45 — Alcuni dispacci privati dal Marocco annunciano un nuovo scontro tra le tribù fedeli a Mulay Afid e quelle ribelli del Roghi; ma manca però qualsiasi conferma diretta od ufficiale.

Si ritiene qui che le notizie, giunte in questi giorni, siano molto esagerate ed abbiano carattere tendenzioso.

La seconda giornata delle feste franco-italiane si è svolta — come vi avrà già annunziato l'« Agenzia Stefani » — magnificamente.

Il ricevimento all'Hotel de la Ville è riuscito una nuova ed entusiastica affermazione della simpatia franco-italiana.

Anche il banchetto di questa sera — di 400 coperti — al quale assisteranno il Presidente del Consiglio, i Sindaci di Roma e Milano, numerose personalità eminenti italiane e francesi, ha avuto la medesima impronta.

Il « Journal des Débats » annunzia da Berlino che, malgrado l'insistenza dei giornali tedeschi a chiedere lo scioglimento del Reichstag, questa estrema misura è ritenuta improbabile.

DA BERLINO

Le dimissioni del Cancelliere.

(8) **Berlino**, 28. — La *Nordd. Allg. Zeitung*, ritornando sui commenti della stampa circa l'attuale crisi, dice che il Cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, pregò l'Imperatore di accettare immediatamente le sue dimissioni; ma l'Imperatore, memore dei dodici anni di servigi prestati dal principe di Bülow, insistette perchè restasse al suo posto finchè non fosse approvata la riforma finanziaria.

Il Cancelliere non volle opporsi al desiderio dell'Imperatore: ma egli è irrevocabilmente deciso, data la situazione politica creata dal Reichstag col voto sulla tassa sulle successioni, a passegnare le dimissioni appena sarà votata la riforma finanziaria.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Crisi ministeriale ungherese.

Vienna, 27. — Le notizie telegrafiche, che la stampa estera riceve sulla crisi ungherese, non bastano a chiarire i punti oscuri, che nemmeno qui si riesce completamente a seguire nelle varie e rapide fasi della crisi.

La situazione può essere sommariamente riassunta così:

Il gabinetto Wekerle, in seguito alla scissura avvenuta nella questione della Banca tra le due ale del partito dell'indipendenza, che costituiscono il nucleo più forte della coalizione, aveva presentato le dimissioni che il Sovrano accettava in massima, continuando tuttavia il gabinetto a rimanere in carica per il disbrigo degli affari ordinari.

Dal conflitto che il Sovrano ebbe spesso sperimentato con i maggiori uomini di Stato ungheresi, risultò la difficoltà di comporre sollecitamente un nuovo gabinetto e, dopo una lunga conferenza concessa al Kossuth in Vienna, fu deciso dall'Imperatore di rinviare la soluzione della crisi all'autunno e nel frattempo studiare una soluzione, che potesse soddisfare le esigenze di tutti i partiti costituzionali.

Intorno a questa soluzione furono presentati all'Imperatore memoriali pro e contro e, tra essi, uno dell'ex ministro delle finanze, Ladislao Lukacs, il quale consigliava un gabinetto extra-parlamentare, con il programma limitato di provvedere alla riforma elettorale ed indire poi le elezioni generali, riservando ad un gabinetto tratto dal partito dell'Indipendenza il compito di risolvere, d'accordo con la Corona, la questione della Banca e le questioni nazionali-militari.

L'Imperatore fece buon viso al consiglio ed incaricò lo stesso Lukacs di trattare su questa basi col partito dell'indipendenza.

Ma i suoi capi opposero recisamente che il Governo doveva rimanere al loro partito, il quale avrebbe potuto consentire, tutt'al più, che la Presidenza del nuovo Gabinetto fosse affidata ad un uomo politico all'infuori dei partiti militanti, quale in sostanza è anche il Wekerle.

A questo parere del Kossuth non aderirono quei Ministri del Gabinetto dimissionario, che non appartengono ai partiti dell'indipendenza.

Il Weckerle e l'Andrassy, specialmente, attennero di non poter conservare l'ufficio, neppure in via provvisoria, non volendo con il concetto della coalizione cra o doveva tramontare.

Indi insistenza del Weckerle presso il Sovrano ultimo per le dimissioni del Gabinetto fossero definitivamente accettate.

Il Sovrano, considerata la situazione ha aderito alla preghiera del Weckerle e così, dopo tre anni di governo il Gabinetto da lui presieduto si è ritirato.

I due principali personaggi, che ne facevano parte — che non appartengono al partito dell'Indipendenza, Weckerle ed Andrassy dichiarano anzi di ritirarsi a vita privata.

L'Imperatore ha incaricato Lukacs di formare il Gabinetto appoggiandosi interamente al partito dell'Indipendenza.

E qui sorge una difficoltà di diverso ordine.

Il partito dell'Indipendenza è composto del gruppo Kossuth e del gruppo Justh, che hanno due programmi divergenti nella questione bancaria e nella questione della riforma elettorale.

Con quale dei due gruppi il Lukacs potrà formare il Gabinetto, se non gli riescirà di comporre il dissidio, fosse pure in via temporanea per dare modo al Governo di fare approvare la riforma elettorale e procedere poscia alle elezioni generali?

Lo dirà l'avvenire prossimo.

***

(8) **Budapest**, 28. — Ladislao Lukacs, incaricato dal Re di costituire il nuovo Gabinetto, ha dichiarato di volersi servire in relazione col gruppo del partito dell'indipendenza capitanato da Just, presidente del Parlamento.

Lukacs ha poi detto ad un redattore della *Correspondance Hongroise* che, durante i suoi negozii, il Re farà probabilmente chiamare Kossuth, capo del partito dell'indipendenza.

I giornali devono però che se Lukacs negozierà di preferenza con Just, avverrà una scissione nel partito dell'indipendenza, ciò che renderà molto difficile la sua missione. Nel caso in cui il nuovo Gabinetto fosse costituito senza Kossuth, avverrebbero in Ungheria gravi agitazioni e la popolarità di Kossuth aumenterebbe.

(8) **Budapest**, 28. — Il dott. Lukacs, come incaricato del Re, ha discusso nel pomeriggio con Kossuth tutte le questioni inerenti alla crisi politica.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA.

(8) **Parigi**, 28. — *Camera*. Si approvano con 453 voti contro 61 i crediti supplementari sugli esercizi 1906-1909 concernenti le operazioni al Marocco, già votati dal Senato.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto relativo alla sospensione del monopolio della bandiera tra la Francia, l'Algeria e la Tunisia.

Il Ministro della Marina *Picard*, ricorda in quali circostanze il progetto di legge è stato presentato. Si dimostra lieto della felice soluzione del conflitto tra gli armatori e gli iscritti marittimi, i quali sono giunti ad un accordo su tutti i punti che li dividevano.

Cesare Tronin, deputato di Algeri, chiede che si prendano le misure necessarie per evitare che i provvedimenti di una situazione così dannosa agli interessi dell'Algeria.

Il Ministro del commercio, *Cruppi*, dichiara che la Camera non può discutere il progetto, inquantochè la procedura dell'arbitrato non è terminata.

La Camera decide infine di rinviare la discussione della discussione sul progetto di legge che abolisce temporaneamente il monopolio della bandiera fino a dopo l'arbitrato tra gli armatori e gli iscritti di Marsiglia.

Si riprende poscia la discussione del progetto di legge sulla tariffa generale delle dogane.

Siegfried chiede che vengano protetti le industrie ed il commercio francesi.

Morel, relatore, dimostra che la Commissione ha cercato di eseguire le tariffe pur proteggendo ugualmente l'industria e l'agricoltura.

Dice che il libero scambio ha rovinato l'agricoltura in Inghilterra, mentre il giusto protezionismo ha salvato l'agricoltura francese. Malgrado il protezionismo, il grano e la carne sono più a buon mercato in Francia che all'estero.

La seduta viene tolta.

NEL CELESTE IMPERO.

(8) **Pechino**, 28. — Il Vice-Re del Petchili è morto per apoplessia in seguito alla impressione provata per le accuse di corruzione mosse contro di lui per la costruzione della ferrovia da Tien-Tsin a Pukow e circa disavanzi nelle finanze provinciali dei quali egli era ritenuto responsabile.

×

(8) **Pechino**, 28. — Un gruppo di indigeni attaccò il giorno 21 un funzionario al servizio del Governo dell'India ed un interprete, addetti alla spedizione meteorologica diretta da un americano, a 20 miglia a sud di Bau-Kow, nel Kuang-su.

Il funzionario rimase ucciso, gli altri membri della spedizione poterono soccorrere e salvare il giovane dopo l'interprete.

Ora il Ministro d'Inghilterra a Pechino ha protestato presso il Wai-on-pon e questi ha chiesto un rapporto al Vicerè del Kuang-su.

Il rapporto del Vicerè è stato presentato sotto forma di protesta contro i membri della spedizione che sono stati accusati di essersi fatta giustizia essi stessi.

Il Vicerè ha ricevuto un biasimo.

L'elezione contestata di Fano.

Oggi la Giunta delibererà intorno questa contestatissima elezione a dire quale dei due contendenti sia il conclamato ed il vero rappresentante della maggioranza degli elettori fanesi.

Come è noto, la votazione di ballottaggio, avvenuta il 2 dello scorso maggio, ha dato questo risultato: votanti 3337; avv. Ciraolo, voti, 1592; avv. Mariotti 1502: schede nulle e contestate 206.

L'ufficio dei presidenti, in base a queste risultanze, proclamò eletto l'avv. Ciraolo.

Notiamo, intanto, che il conto non torna: imperocchè: 1592 - 1502 - 206 = 3300; mancano anche 37 schede per raggiungere il numero dei votanti.

Contro la proclamazione del Ciraolo pervennero alla Giunta delle elezioni parecchie proteste, affermando che numerose schede, le quali portavano leggibile il nome del candidato Mariotti, furono in questo sottratte si da spostare a favore del suo avversario la maggioranza, che effettivamente egli aveva ottenuto.

Alle proteste degli elettori favorevoli all'avv. Mariotti e Ciraolani, non potendo distruggere l'aritmetica, opposero le troppo abusate accuse di corruzione tentata o compiuta per accaparrare voti al Mariotti e con grande industria furono raccolti alcuni fattarelli, che la memoria, presentata dall'avv. Escobedo nell'interesse del Mariotti aveva già ridotto al loro reale valore e che la pubblica discussione ha pienamente dimostrati o inesistenti o inconcludenti.

Si tratta in genere di persone che dichiarano di sapere che furono offerti danari a qualche elettore per il suo voto o per la sua astensione; effette, le quali, sarebbero state, però, — lo dicono gli avversari del Mariotti — in ogni caso rifiutate.

Per taluni dei fatti denunciati l'inverosimiglianza salta agli occhi. E tale, per esempio, è quello narrato da un elettore di S. Giorgio, che, pur avendo dichiarato, a chi gli era proposto di corromperlo, di aver votato per Ciraolo, nello scrutinio del 7 marzo, sarebbe stato fatto segno a nuove insistenze e pressioni nella votazione di ballottaggio fino al punto che a forza gli si fosse accettare 15 lire, sebbene persistesse a dire che il suo voto non sarebbe stato mai per Mariotti.

***

Ben più seria apparisce, invece, la documentazione, fatta dall'avvocato Escobedo, dei molti atti di partigiania avvenuta nei seggi, nei quali i Ciraolani erano in maggioranza.

Si enumerano, infatti, gli elettori, esclusi con protesti dal votare nel ballottaggio del 2 maggio, sebbene avessero partecipato alla votazione del 7 marzo. Basti dire che qualche presidente ebbe la pretesa di esigere dagli elettori la prova del saper scrivere e qualche altro fece perquisire le persone, per vedere se avessero in tasca cartellini col nome stampato di *Mariotti*, mentre alle porte gruppi di donne distribuivano liberamente, ed era il loro diritto, cartellini stampati col nome di *Ciraolo*.

Il presidente della IV Sezione, che è lo stesso Strolin, recisi colpevole di violenze contro il rappresentante del giornale che aveva censurato l'opera sua, ordinò senz'altro l'arresto di due elettori, che diverse possessori di certificati falsi, mentre non erano che elettori, regolarmente iscritti, i quali avevano anche votato il 7 marzo. Questi ed altri casi di arbitrii e di violenze, avvenuti specialmente nel capoluogo del Collegio, sono largamente documentati e non troveranno risposta nella memoria avversaria, la quale si è limitata a raccogliere ed insistere sopra irregolarità, che sono già state smentite in modo preciso e irrefutabile.

Nella pubblica discussione l'avvocato del Ciraolo, per dirne una, si indugiò ad illustrare con molto lusso di particolari un incidente avvenuto nella prossimità di Sessano, che sarebbe stato miglior avviso per lui e per il suo difeso di lasciare nell'ombra, perchè, oltre all'essere stato più chiarito, in modo diametralmente opposto a quello da lui lumeggiato, quell'incidente è la patente riprova della partigianeria violenta e settaria di quel seggio.

Lo narreremo anche noi.

Quando il seggio ordinò l'arresto degli Ugucciani, colpevoli di aver presentato un certificato con paternità errata, il seggio volle sapere da chi avessero avuto quei certificati, ed uno di loro indicò il Mariotti, riferendosi però al tenente Ugo Mariotti, di guarnigione a Verona: ma gli avversari fecero le mostre di capire che si trattava del Mariotti candidato, e il presidente si affrettava a farne prendere nota.

Fu allora che il Sanisi si recò frettolosamente dall'avv. Mariotti, perchè chiarisse l'equivoco, ed il Mariotti consegnò un biglietto ad uno dei componenti il seggio per la minoranza, dicendogli che per una norma egli non conosceva gli Ugucciani e che non dato o fatto dare a nessuno certificati elettorali.

Ma il povero Sanisi, quando stava per consegnare il biglietto, fu trattenuto dal presidente del seggio, il quale, membri dell'ufficio non potessero ricevere lettere od ambasciate, e cento mani si scagliarono contro di lui, quasi che egli avesse tentato Dio solo sa quale turfanteria.

Fu tratto in salvamento dal delegato di P. S. Rivalta, pure restando conciato in malo modo.

Ma la questione, che la Giunta deve risolvere, è, sembra a noi, molto più semplice, e deve essere posta in questi termini: delle 206 schede dichiarate nulle o contestate dal seggio, quante debbono essere legittimamente assegnate al Mariotti? E definita questa prima parte, risale il secondo: se cioè la rettifica dei voti mantenga la maggioranza al Ciraolo o non la trasporti, invece, sul nome del Mariotti.

Questa è la sostanza; tutto il resto è contorno, è quisquiglia, che potranno essere temuti presenti, a suo tempo, per la riforma della procedura elettorale, ma che nel caso presente non hanno o non hanno

La coltivazione dei tabacchi in Italia.

Abbiamo pubblicato giorni sono i risultati dell'azienda dei tabacchi nell'esercizio 1907-908, sovraddoni della Relazione e del Bilancio industriale redatti dal compianto comm. Sandri.

Interessante è ora vedere quale sia lo sviluppo della coltivazione dei tabacchi indigeni, che è in notevole progresso.

Una delle direttive, che formano il perno di quel complesso programma di coltivazione indigena dei tabacchi, la cui Amministrazione intende perseverare, è quella d'indurre i coltivatori a trasformare le loro colture sostituendo, gradatamente, le varietà nostrane per impiego misto con quelle di senso esotico da impiegarsi interamente nei prodotti da fumo. E' ormai provato che solo così essi potranno fornire al Monopolio tipi di tabacco meglio corrispondenti alle esigenze delle lavorazioni e raggiungere al tempo stesso quell'aumento di reddito a cui aspirano.

In omaggio a questi criteri, si introdussero nel manifesto di coltivazione, per l'ultima campagna talune varianti per effetto delle quali apparirono aumentati di piante 3,020,900 e 500,000 rispettivamente i due gruppi di piante varietà di seme esotico per prodotti da fumo. Fuoco di tipo orrico e Latino ed uso orientale, e ridotto di 3,670,000 piante quello delle varietà nostrane per impiego misto da fumo e da fiuto.

Un'altra modificazione consiste nell'aumento di 950,000 piante, apportato al contingente delle varietà di seme esotico per triniciati comuni, consigliato dalla convenienza di avviarci, il più rapidamente possibile, verso l'emancipazione dai mercati esteri per completare le provviste di tali prodotti.

Anche nella campagna ultima, i coltivatori hanno preso di buona voglia alla disposizione loro data per aumentare una più elevata concessione di piante, furono infatti richieste 218,064,385 piante, con un aumento di 20,270,983 rispetto al contingente fissato alla campagna precedente, e cioè piante 17,117,486 in confronto delle quantità domandate nella campagna precedente.

La concessione deliberata dalle Commissioni provinciali tenne conto della disponibilità ed attitudine dei terreni e dei locali di cura fu però ridotta a piante 121,461,228.

La differenza in meno di 1,531,292 piante rispetto alla campagna precedente è dovuta al fatto che i coltivatori dell'agenzia di Sassari non presentarono alcuna richiesta pel contingente ad essi assegnato in piante 1,400,000 della varietà Kroegovina, e limitarono a piante 38,000 sopra 350,000 piante autorizzate quella per la varietà Rigadio.

Malgrado ciò la coltivazione effettiva fu in diversi casi superiore alla precedente, come apparisce dal seguente confronto:

	Campagna 1906-907	1907-908
Concess. di manifesti *piante*	136,825,000	137,325,000
Coltivazione richiesta »	200,886,999	218,004,385
Concessione delle con. piante »	122,982,820	121,461,228
Estensione coltivata *ettari*	4,891	5,441
Piante poste in campo *Num.*	95,510,111	104,560,591
Piante doperite »	7,064,089	9,230,889
Piante vive »	88,446,022	95,338,702
Foglie addobbate »	1,073,635,964	1,110,238,478
Quantità pagate ai coltivatori al netto del- le tare *Kg.*	6,458,106	6,484,928

Ma la coltivazione, benchè felicemente iniziata e molto promettente nel primo stadio, soffrì poi per le vicende atmosferiche, e diede un prodotto effettivo alquanto inferiore per peso a quello che si sperava.

La somma netta pagata ai coltivatori che era stata di L. 4,776,347,93 nel 1906-907 e cioè lire 74,59 per ettaro, nel 1907-908 fu di L. 4,778,408 ma a L. 73,98 per quintale.

Nel 1907-908 furono consegnati al monopolio i tabacchi Kentucky o Maryland, costituenti il merito di quasi tutte le coltivazioni in cooperazione con lo Stato effettuate nella campagna del 1906, per un quantitativo di kg. 81,234,550, quasi quello di quelli avutosi nella campagna 1905, e con un aumento in confronto a quello di L. 65,94 in confronto di 78,25 nella campagna precedente.

Da ciò emerge che, insieme all'aumentata coltura, assai diffusa in Toscana e nell'Emilia, si vanno accentuando i sistemi di coltura, in maniera da migliorare la qualità ed accrescerne il valore.

Nella campagna 1907 ha continuato il progresso delle fattorie autonome, tanto che da 5, quante erano nel 1905, sono giunte a 20 nell'ultima campagna.

Un promettente risveglio si è anche verificato nella coltivazione per la esportazione. Ne è prova il fatto che il numero degli esperimentatori e concessionari è salito da 5 a 16, e che la superficie coltivata, la quale nel 1906 era rappresentata a 3 Provincie per ettari 193,46, nel 1907 era estesa a 7 Provincie per ettari 265,10.

Le coltivazioni effettuate a solo scopo di esperimento per Provincie di Lecce, Bari, Foggia e Roma, a preferenza di varietà Kentucky oltre ad una piccola parte di Burley, raccolsero 2,075,730 foglie del peso di kg. 24,000.

La coltivazione per la esportazione fatta con assetto industriale, che nella campagna 1906 era stata esercitata per intero in Provincia di Lecce su di una superficie complessiva di ettari 189,45, venne abbandonata nella campagna 1907 dalle precedenti ed anche 3 Ditte esportatrici, in compenso ebbero che in parte di altre intrapresero un valido impulso, esercitato mantenendo nel Leccese per opera di altri 4 nuovi concessionari, ed estesa anche in altre località dove in passato non era mai stata sperimentata.

Infatti, oltre che nella Provincia di Lecce, dove con quella speciale forma di concessione si coprirono ettari 110,18, la coltura del tabacco fu altresì effettuata nella Provincia di Arezzo su ettari 50,66 e in quelle di Ferrara e di Sassari, rispettivamente su ettari 17,40 e 15,11.

I due più importanti fatti constatati, e cioè la diffusione di questa forma di coltivazione dalla Provincia di Lecce, ove era prima confinata, in altre Provincie del Regno da essa lontane, e la introduzione di altri semi in aggiunta a quelli di tipo orientale, hanno carattere veramente pratico e dicano sicuramente che questa forma di concessione si avvia ad un più largo e proficuo movimento avvenire.

Per la marina mercantile.

Ieri si è riunita la Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge per i provvedimenti a favore della marina mercantile ed ha deliberato di inviare i Ministri competenti ad intervenire oggi in seno alla Commissione per avere alcune spiegazioni.

La Croce Rossa e la campagna malarica.

La Croce Rossa Italiana intraprende anche in quest'anno la campagna antimalarica in varie regioni d'Italia.

Nell'Agro Romano la campagna è cominciata col 15 corrente.

Sono state istituite sette stazioni sanitarie.

Nelle Paludi Pontine la campagna comincerà ieri con quattro stazioni sanitarie.

Fra pochi giorni la campagna sarà iniziata anche in Sicilia in dieci zone delle varie provincie, delle quali dipendono circa trenta punti di distribuzione del chinino con alcuni sanitari.

La commemorazione della battaglia di Solferino

FRANCIA

(8) **Parigi**, 28 — Il ricevimento d'oggi all'Hotel de la Ville in onore dei veterani italiani venuti a Parigi per assistere alla commemorazione della battaglia di Solferino e San Martino, ha avuto un carattere di grande solennità.

I veterani, che erano accompagnati dall'ambasciatore d'Italia conte Gallina, dal Sindaco di Roma Ernesto Nathan, dal Sind. di Genova march. De Passano, dal Pro-Sind. di Milano avv. Gabba, dal prof. Reinaudo per il Munic. di Torino, dal Sind. di Perugia Valentini, dal Sind. di Cuneo Fresia e da molte altre Autorità, sono stati ricevuti nella sala delle sedute del Consiglio municipale, riccamente decorata.

Anche la facciata del palazzo era decorata con bandiere francesi e italiane.

Al banco della presidenza hanno preso posto i prefetti della Senna, Dec-Séfere, il Prof. di politica, Lepine. Gli altri membri dell'ufficio municipale ed i segr. generali delle due Prefetture hanno preso posto intorno al banco della presidenza.

Di fronte ad essi, seduti nella platea polirone, vi erano l'ambasc. d'Italia, conte Gallina, i veterani italiani ed i Sindaci che li hanno accompagnati.

Le altre sedie erano occupate dai membri del Cons. municipale e del Cons. generale della Senna e da molte altre Autorità.

Il presidente del Consiglio municipale, dopo aver dato il benvenuto agli ospiti a nome di Parigi, ricordato l'anniversario che si celebra soggiunge:

Parigi, sicura interprete della Francia intera, partecipa alle Vostre gioie. e Voi avete potuto constatare dalle accoglienze che i nostri concittadini, che gli affetti che nei giorni di Magenta e di Solferino entusiasmarono i nostri avi, sono di quelli che si tramandano di padre in figlio. Osserva vivamente la fiamma di un tempo, ed oggi, come ieri, l'anima italiana e la francese, armoniosamente associate, vibrano di eguale ardore.

Un'incancellabile affinità infatti ci lega: la fratellanza di razza, la comunità di aspirazioni, gli stessi ideali di indipendenza e di giustizia. Alla evocazione di questi legami di sangue, resi più intimi ancora dal comune sacrificio, nostri concittadini, che gli affetti che nei giorni di Magenta e di Solferino entusiasmarono i nostri avi, sono di quelli che si tramandano di padre in figlio. Osserva vivamente la fiamma di un tempo, ed oggi, come ieri, l'anima italiana e la francese, armoniosamente associate, vibrano di eguale ardore.

Un'incancellabile affinità infatti ci lega: la fratellanza di razza, la comunità di aspirazioni, gli stessi ideali di indipendenza e di giustizia. Alla evocazione di questi legami di sangue, resi più intimi ancora dal comune sacrificio, nostri concittadini che gli affetti che nei giorni di Magenta e di Solferino entusiasmarono i nostri avi, sono di quelli che si tramandano di padre in figlio. Osserva vivamente la fiamma di un tempo, ed oggi, come ieri, l'anima italiana e la francese, armoniosamente associate, vibrano di eguale ardore.

Un'incancellabile affinità infatti ci lega: la fratellanza di razza, la comunità di aspirazioni, gli stessi ideali di indipendenza e di giustizia. Alla evocazione di questi legami di sangue, resi più intimi ancora dal comune sacrificio, nostri concittadini,

(S) Parigi, 28. Stasera al ristorante Zucco ha avuto luogo un banchetto popolare che è stato presieduto dall'Ambasciatore, conte Italiani.

Vi sono intervenuti i Sindaci di Roma, di Genova e delle altre città italiane. Sono stati pronunziati applauditissimi brindisi, inneggianti alla fratellanza franco-italiana.

Un simpatico commento del « Temps ».

Il *Temps* commentando la commemorazione del 1859 scrive: La manifestazione italiana, alla presenza dei Sovrani italiani, dell'Ambasciatore italiano a Roma e della Missione francese, per lo anniversario di Solferino, ha superato la intensità spontanea tutto quanto era permesso prevedere Le relazioni cordiali che uniscono i Gabinetti di Roma e Parigi danno ai due popoli piena libertà di spirito per festeggiare con un solo cuore i ricordi della loro gloria.

E per i Francesi una gioia nazionale seguire con quale slancio l'Italia associa il nostro Paese al ricordo della sua liberazione. Il ricordo, brillanti per la partecipazione delle autorità, furono soprattutto popolari. E' il popolo italiano che ha acclamato il popolo francese dando un magnifico esempio di riconoscenza, troppo raro nelle relazioni internazionali perchè non se ne riavvi l'alto valore.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 28 contiene:

Nomine negli Ordini del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Leggi concernenti: Le antichità e le belle arti - Ordinamento amministrativo e contabile della R. marina - Istituzione di un conto corrente fra el Min. del Tesoro ed il Min. della Marina - Modificazioni ed aggiunte alla legge riguardante l'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private - Riforma per l'ordinamento amministrativo e contabile della R. marina.

R. D. che approva il regolamento d'istruzione e di servizio per le Direzioni di Commissariato e per le compagnie di sussistenza.

R. D. che stabilisce il ruolo organico dei segretari nelle RR. Scuole normali governative.

R. D. che sostituisce l'art. 3 del decreto circa el conferimento dei posti di ragioniere di 4ª classe nel Ministero di fi. e C.

R. D. che dichiara il ginnasio pareggiato di Gerace Marina nede di esame di licenza per le sessioni dell'anno scolastico 1908-909.

R. D. che approva il regolamento autorizzante la Camera di commercio ed arti di Cuneo, ad imporre una tassa sugli esercenti temporanei di negozi.

R. D. che autorizza il Consorzio irriguo Cavo Montebello a riscuotere il contributo dei soci coi privilegi fiscali.

RR. DD. riflettenti: Erezioni in Ente morale - Concentrazione di patrimonio - Applicazione di tassa sul bestiame - Istituzione di Monte frumentario - Modificazione di zone di servitù militare - Approvazione di statuto.

Comitato consulare di soccorso pei danneggiati dal terremoto della Calabria e Sicilia: Elenchi delle oblazioni pervenute alla Banca d'Italia a disposizione del Comitato, a favore dei colpiti dal disastro.

Elenco degli attestati di privativa industriale, con decorrenza dal 31 marzo 1908, per i quali non risulta pagata la tassa annuale a tutto il 31 giugno 1908.

Elenco degli attestati di riconoscimento dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella prima quindicina di maggio 1908 dal Min. di agr. ind. e comm.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sopra opere dell'ingegno inscritte nel Reg. gen. del Min. di agr. ind. e comm. durante la 2ª quindicina di marzo.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero delle finanze.

***

R. Marina. — Il cap. di corv. Spagna Carlo ha assunto il Comando del distaccamento di marina a Pachino.

Il cap. medico La Torre Giuseppe è sbarcato a Napoli dal pir. « Florida ».

Il cap. medico Rolando Giovanni id. id. dal pir. « Principe di Piemonte ».

Il Maggiore commissario Avalis Camillo assume tempor. la carica di capo dell'ufficio contratti della Dirca. Gen. del r. Arsenale di Napoli.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Pavia, 28. — In San Giorgio (Mortara) furono ripresi i lavori agricoli e si assicura che il lavoro sarà, oggi, ripreso anche nelle filandiere.

— Marco. L'intervento conciliativo del delegato Fusco venne composto lo sciopero dei contadini di Covana (Voghera) e venne concordato un salario di L. 3,50 per dieci ore di lavoro, abbandonando i contadini la pretesa di lasciare arbitra la Lega di scegliere e distribuire essa gli operai nei vari lavori.

Il lavoro è stato ripreso ovunque, senza incidenti.

O Milano, 28, ore 24. Stasera gli abitanti di un grande caseggiato sul Viale Magenta si riunirono in una specie di comizio per discutere le misure da prendere contro il padrone di casa che ha loro aumentato l'affitto.

Dell'assembramento di sospeso il pagamento della pigione fino a che il proprietario non abbia rinunciato all'aumento.

O Mantova, 28, ore 16. Oggi la gita motonautica pavese è stata funestata da un'orribile disgrazia. Verso le 12, mentre l'auto-scafo Parisi, sul quale si trovavano circa 60 gitanti, stava per entrare nel Mincio, l'ing. Cesare Locatelli, di Milano, cadde nell'acqua, rimase travolto dall'elica.

Ogni sforzo per soccorrerlo fu vano. L'infelice fu travolto dalla corrente in quel luogo tumultuosissima e miseramente annegò.

Il sanguinoso tuttora lacerato cadaveri, ma si ha ormai poca speranza di ritrovare il cadavere.

L'ing. Locatelli viveva a Milano colla famiglia, dalla quale si allontanò sabato sera per prendere parte alla gita.

Aveva 40 anni ed era stimatissimo nel campo industriale.

L'elezione del Sindaco a Torino.

O Torino, 28, ore 16. Oggi si radunò il Consiglio comunale per la nomina del Sindaco. Risultò eletto Fon. Teofilo Rossi con 58 voti sopra 72 votanti, avendo i 14 presenti della minoranza bianca votato scheda bianca.

Erano assenti colonsco 8 consiglieri della maggioranza, compreso nel numero il neo-Sindaco.

Italia Centrale.

Ancona, 28, ore 17,50. — Oggi ebbe luogo un Comizio popolare « Pro Scholà ». Intervennero in gran numero gl'insegnanti delle classi elementari. Mancò però completamente l'elemento operaio.

Parlarono l'on. Pacetti e la signora Massetti-Moraldi, affermando la necessità dello sciopero magistrale. Segue l'on. Rosadi, che si scaglia, in forma violentissima, contro le istituzioni.

A ribattere le sciolte parole sorse il presidente del Comizio, avv. Bonarelli, Sindaco della nostra città. Una piccola minoranza, con urla e fischi, e assurdi interruzioni, tentò di farlo tacere, ma l'avv. Bonarelli dominò i tumultuanti e finì il suo discorso che suscitò calorosi applausi della maggioranza.

L'incidente è commentatissimo.

Fiorenzuola d'Arda, 28 — Stamane si suicidava, gettandosi in un fossato che circonda la sua villa, la signora Maria Rego, moglie al ricco proprietario signor Ernesto Conte.

Si ignoravano le cause del suicidio che destò penosa impressione, anche perchè la povera signora era amatissima.

Rimini, 28 — La Società Milanese ha inviato ieri il fiore della società riminese e della contigua balneare foresiera a visitare le belle sale del « Kursaal » completamente trasformate.

Molti forestieri sono già arrivati. La stagione balneare si annuncia brillantissima.

Modena, 28 — Il sig. Luigi Macchia, impresario del servizio automobilistico Fanano-Sestola, traversava stamane a tutta corsa con sopra un carrettino il paese di Fanano. Con lui era un giovinotto, certo Lomazzi.

Ad un tratto il cavallo imbizzarrì e prese la fuga. Enrico Cornelli, residente, che di là passava, si gettò coraggiosamente alla testa dell'animale, cercando di fermarlo; ma fu travolto sotto le ruote e venne raccolto gravemente contuso.

Il cavallo proseguì la corsa e andò a battere la testa contro un muro

Il Macchia e il Lomassi furono sbalzati violentemente al suolo: il primo morì sul colpo, l'altro è in pericolo di vita.

O Bologna, 28, ore 24. Ricorderete certamente la lotta accanitissima combattutasi a Bologna per le recenti elezioni politiche. Conseguenza delle polemiche furono parecchie querele.

L'on. Marescalchi querelò il *Resto del Carlino*, la *Voce della Democrazia* e il candidato dei radicali, sig. Generosi; i querelati, alla loro volta, sporsero querela contro il querelante.

L'epilogo della battaglia si ebbe stamane in Pretura. La sentenza condanna a 350 lire di multa il gerente del *Resto del Carlino*; a 200 lire di multa il gerente della *Voce della Democrazia* e il corrispondente del *Resto del Carlino*; a 300 lire di multa il gerente del *Carlino*; a 380 il gerente del giornale dell'on. Marescalchi, *La Cronaca*.

Dichiara poi non esservi luogo a procedere contro l'on. Marescalchi e l'avv. Gregorini, ed assolve l'avv. Guido Sestini, direttore del *Carlino*.

I sestini querelanti si sono concessa l'applicazione della legge del perdono.

Italia Meridionale

Napoli, 28, ore 18. — Oggi, coll'intervento del Sindaco, marchese Del Carretto, si sono riuniti nelle sale della Deputazione provinciale gli onorevoli Girardi, Ariotta, De Tilla, De Nicola, Alibertì, Francesco Spirito, De Luca, Leonardo e Vincenzo Bianchi, Della Pietra, Castelpoggi, per intendersi sulla linea di condotta da tenere nella prossima discussione alla Camera delle Convenzioni marittime nei riguardi degli interessi di Napoli.

Presiedette l'on. Girardi, il quale espose i miglioramenti ottenuti dal Governo dalla Commissione parlamentare da lui presieduta: constatò ragguardevole miglioramento nei bilanci uffici di tutti i colleghi meridionali ai possano ottenere altri vantaggi.

Appena finita la relazione, i deputati presenti fecero plauso all'opera validissima svolta dall'on. Girardi e deliberarono di chiedere al Governo ed al Parlamento quelle modificazioni che valgano a tutelare i diritti del porto di Napoli.

— L'on. Salvia fu incaricato di svolgere alla Camera gli opportuni emendamenti.

— Stasera anche il Consiglio comunale si occupò dei provvedimenti richiesti per Napoli. Si deliberò di invitare tutti i deputati di Napoli e del Mezzogiorno ad appoggiare gl'interessi del porto di Napoli. Si deliberò pure d'invitare i Sindaci della Provincia ad una riunione, che avrà luogo domani in Municipio, per discutere in merito alle convenzioni marittime.

— Stamane la Duchessa d'Aosta si recò all'Ospedale dei Pellegrini per visitarvi i profughi di Reggio e Messina ancora colà ricoverati.

L'augusta Signora regalò un orologio all'orfano Alfredo Licandro e scatole di dolci agli altri ragazzini.

La Duchessa d'Aosta conosce anche una gratificazione alla guardia municipale Cocco, rimasta ieri, come vi telefonai, gravemente ferita nella rissa a Porta Merina.

— Gli scrivendoli si sono stamane messi di nuovo in isciopero non avendo il Municipio voluto riconoscere ad una loro domanda per prolungamento d'orario.

— Stamane l'archivista capo della Provincia, cav. Luigi Vanaja, spirava sul *tram* per un improvviso accesso di paralisi cardiaca.

O Napoli, 28, ore 24. Domani nella chiesa di San Giacomo avrà luogo un solenne *Te Deum* di ringraziamento per la nascita dell'infanta Beatrice, figlia del Re di Spagna

Assisterà la Duchessa d'Aosta.

Ischia, 28 — A Torrito venne stamane rinvenuto nel fondo di un pozzo il cadavere di un bambino strangolato con un cordibianco. Ne dà notizia il Corriere di Napoli.

Si tratterebbe di un infanticidio.

Taranto, 28. — (*Karlo*). Alla presenza del Sindaco e delle autorità di S. Anna ed altri, ha avuto luogo stamane la consegna dei nuovi lavori destinati ai vecchi ricoverati di quest'asilo di mendicità.

Il pres. avv. Grimaldi pronunziò un discorso d'occasione, inneggiando alla munificenza del Re, che alla costruzione di detti locali contribuì con lire 2000.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri commerci	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	giugno 22	—	—	1343
Venezia	» 23	4	20	400
Savona	» —	—	—	400
Livorno	» 19	—	—	250

I congressisti delle Camere di Commercio a Terni

(S) **Terni,** 28 — Stamane, alle ore 9.15, sono giunti i membri dell' VIII Congresso dell' « Unione delle Camere di Commercio » per visitare l'Acciaieria.

Essi sono stati ricevuti dal pres. comm. Giuseppe Orlando, dal cons. ing. Vanzetti e dagli altri membri della Direzione della Società delle Acciaierie.

I congressisti, accompagnati dal personale tecnico, hanno visitato tutti gli stabilimenti ed hanno assistito alle varie operazioni per la costruzione di corazze, cannoni, proiettili, ecc.

A mezzogiorno nel Refettorio degli operai, la Presidenza della Società ha offerto una colazione agli ospiti, alle autorità locali e ad una rappresentanza di operai.

Alla frutta ha preso primo la parola il cav. Ferrario, il commissario al Governo, il quale a nome della cittadinanza ha ringraziato la Presidenza della Società che ha fatto qui convenire i congressisti.

Si è alzato quindi il comm. Giuseppe Orlando. Ringraziati i convenuti egli ha soggiunto che la Società delle Acciaierie teneva che i rappresentanti dei veri interessati italiani venissero a scoprire quanto lembo della loro industria in Umbria, tanto importante e che si avvolge a quasi inaspata del paese.

Il comm. Orlando accennato poi all'importanza delle industrie assicurando per il rapporto e queste, si è augurato che si prosegua in quella via tracciata dall'attuale Ministro della Marina il quale ha per programma di aiutare le industrie italiane (Applausi).

« Si facciano pure delle industrie di Stato - ha soggiunto il comm.Orlando - ma che il lavoro venga assegnato in Italia, questo è quanto auguriamo noi che amiamo il Paese. » (Applausi).

Il comm. Orlando ha avuto calde parole di elogio per tutte le classi operaie degli Stabilimenti di Terni, di quali ha annunciato un prossimo ed ideale lavoro per Consiglio di amministrazione.

Hanno parlato poi il comm. Salmoiraghi, a nome dei congressisti, per ringraziare; il collega Sellimio Cassola a nome della stampa; il generale onorario Gregorutti il quale ha ripetuto quanto disse già in altra occasione e cioè che i prodotti dell'acciaieria di Terni sono per lo meno uguali, spesso superiori, mai inferiori a quelli degli altri paesi.

Hanno parlato anche il comm. Frigerio, Sottoprefetto di Terni, il comm. Franzoni ed un operaio delle Acciaierie, il quale a nome di tutti i compagni ha ringraziato il comm. Orlando per le buone parole ai essi rivolte.

Dopo una gita alle Cascate delle Marmore i congressisti sono ripartiti per Roma.

Scienze e Lettere

Onorificenze all'arte ed alla scienza.

(S) **Parigi,** 28 — Il *Figaro* dice che sarà conferito a Carolus Duran, a Saint-Saëns e a Leopoldo Delisle il gran cordone della Legion d'onore, dei quali erano titolari Sardou, Hebert ed Ernest Bayer.

La spedizione Wellman al Polo.

(S) **Dronthelm,** 28. — Wellman, ritornato da Danskoe a bordo del vapore « Arie » ha annunciato che il vento ha danneggiato il pallone con cui egli si proponeva di raggiungere il Polo. Perciò la partenza della spedizione è stata aggiornata.

Il cerve volante elettrico

La prima idea del cervo volante elettrico è stata attribuita a Franklin.

Ora il *Journal des Débats* ne rivendica la priorità al fisico francese Jacques de Ramas.

Avendo veduto che il pallone cadeva sopra il castello di Tampouy nel 1750, egli si era consacrato con ardore agli studi dei fenomeni elettrici, ed aveva inventato, per evitare il fulmine, un istrumento, che fu chiamato il *prantomètre*.

Da quell'epoca data dunque l'idea di lanciare nell'aria, durante un uragano, un cervo volante munito di rinvio a terra da un filo, allo scopo di attrarre il fluido.

De Ramas esperimentò d'altronde il suo apparecchio nel 1753; la sua esperienza fu coronata da successo e la memoria nella quale la racconta, gli valse di essere nominato membro corrispondente dell'Accademia di Scienze di Parigi.

Si aggiunga che questa Accademia gli riconobbe la priorità su Franklin nella sua seduta del 4 febbraio 1764.

Ora i compatriotti Jacques de Ramas, che era nato a Bordeaux, si ascrivolato di riparare all'obbio di cui era stato finora vittima e di erigergli un monumento.

Si è costituito un Comitato a questo scopo, di cui il Presidente della Repubblica, signor Fallières ha accettato la presidenza onoraria.

Esposizioni e Congressi

Esposizione internazionale di aeronautica.

(S) **Milano,** 28. — Il Comitato esecutivo dell'Esposizione internazionale di aeronautica, che avrà luogo fra Brescia dall'agosto al settembre 1909 comunica:

Si è stato dirmato il regolamento del concorso speciale di modelli ridotti di apparecchivolanti i che si terrà in Brescia nello stonico Castello durante l'Esposizione internazionale di aeronautica per iniziativa del Comitato di questa.

Gli apparecchi sono stati divisi in tre categorie:

1° apparecchi senza motore;

2° apparecchi a motore;

3° apparecchi il cui meccanismo è lanciato per trazione su di un filo avvolto.

Ciascuna categoria è dotata di ricchi premi.

Le norme di ammissione sono già numerose ed al concorso, che è il primo che si tiene in Italia, è assicurato un vivo successo, come curiosità del pubblico e come esperimento dei competenti.

Un'altra attrattiva dell'Esposizione aeronautica di Brescia sarà il concorso dei cosiddetti palloni rossi e quello dei giuocattoli meccanici di aeronautica.

L'Esposizione ha ottenuto un così cresciente numero di adesioni in Italia ed all'estero da dovere aumentare le dimensioni del salone specialmente costruito nel castello per ospitarla.

La chiusura delle iscrizioni è prossima ed il Comitato organizzatore a corrispondere alle numerose richieste ha stabilito un ufficio anche in Milano presso l'ing. Antonio Ragnoli.

Drammi di terra e di mare

Infortuni sul lavoro.

Parigi, 28. — I giornali hanno da Lisbona: Nella miniera di Gardajo, non lungi dalla frontiera, le acque del fiume hanno invaso una galleria in corso di rivestimento.

Sono stati già estratti 20 cadaveri ed altri 31 sono ancora in fondo alla miniera.

Lilla, 28. — A Fresne è scoppiato un violento incendio in una vetreria.

I danni ascendono a mezzo milione di franchi. Si crede che l'incendio sia doloso. Il personale della fabbrica sarà costretto ad una lunga disoccupazione.

Disastro ferroviario.

Madrid, 28. — L'*Espana Nueva* pubblica un dispaccio da Valencia il quale annuncia che è avvenuta una collisione tra un treno minerario e 2 vagoni di merci trasportavano operai sulla linea da Oyonegro a Puerto de Sagunto.

Due operai sono morti e 10 sono rimasti feriti gravemente.

Parecchi altri operai sono contusi.

Scoppio di una caldaia.

O (S) Girgenti, 28. — A Ravanusa è scoppiata oggi la caldaia del mulino a vapore Gagliano. Quattro persone lsono rimaste morte ed alcune ferite.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al teatro dei Arts di Parigi è stata data la prima rappresentazione di una produzione del signor H. R. Lenormand, *Les Possédés* che ha un notevole interesse.

L'autore ha studiato la questione di sapere se l'uomo che ci crede capace di produrre un'opera di lavoro, di realizzare una grande scoperta, che, insomma, si crede un genio, debba tutto sacrificare alla realizzazione del suo sogno: amore, famiglia, onestà.

I doveri ordinari della vita e la morale comune non sarebbero fatti per lui.

Così ha pensato il dottor Heller e suo figlio, il musicista Marcello, ed è ciò che mettono in pratica, il primo lasciando suo figlio dibattersi fra le difficoltà della vita, dopo avere sacrificato sua moglie alle sue ambizioni di scienziato; il secondo facendo un rifiuto ad ogni sito, abbandonando una donna che l'ha costumato nei giorni cattivi per una altra che, a quanto crede, lo ispirerà.

Accade poi che i nomi di

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 28 giugno. Pres. **Manfredi.** *Ore 15.*

Bilancio della guerra.

Ripresa discussione si approva alla semplice lettura dei capitoli fin stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1909-910.

Bilancio delle finanze.

E' aperta la discussione generale.

Manassei parla della lentezza con la quale procedono i lavori catastali, ed osserva che cagione di nuovi ritardi sorge in quello che è stato chiamato quasi una crisi del personale catastale, questione della quale si è occupata la Commissione di finanza nella sua relazione, invocando dal Ministro provvedimenti.

Il provvedimento da prendersi è chiaro: occorre pagare meglio gli impiegati e studiare seriamente se non convenga abbreviare via nella esecuzione della legge del 1886, adottando metodi più spediti e più semplici.

Rilevo che il catasto è stato eseguito in 18 provincie e che per altre ventuna sono pronti i lavori: siamo quindi ad un terzo di strada e vi abbiamo impiegato 22 anni, spendendo 129 milioni. Sulla base di ciò che si è fatto, si può dunque arguire che dovremo impiegare altri 35 anni e spendere circa 300 milioni, per arrivare al risultato che dopo più di mezzo secolo di lavoro il catasto non sarà più vero: esso resterà un monumento insigne di geodesia, una piramide di trigonometria, utile praticamente come le piramidi d'Egitto.

Le inaugurini procedono dallo smiruzzamento e dall'affastellamento delle operazioni catastali.

Ricorda che tre anni fa fu dal Senato votato un ordine del giorno con cui si invitava il Governo a presentare entro il 1907 un disegno di legge per determinare le norme e i criteri da osservarsi nella distribuzione dei lavori catastali, ordinando che vengano utilizzate le mappe geometriche in quelle Provincie che le posseggono.

Altra causa di perturbazione nei lavori catastali fu l'avere ammesso con la legge del 1886 l'acceleramento in alcune Provincie.

Le Provincie che non hanno ancora domandato l'acceleramento, ma che lo domandano ora, presentano mappe meno buone anche se quelle che avevano sono buone. Si dovrebbe invece stabilire quali siano le mappe servibili e non prenderle sempre che se ne facciano delle nuove.

Raccomanda di eseguire in via di esperimento il nuovo catasto in una sola Provincia col metodo delle particelle e delle masse di proprietà: se il metodo darà buoni risultati, si segua.

Beneventano. Non crede che il Governo possa conservare un compimento di cinque o dieci anni considerevole perchè che tale perequazione si raggiunga al più presto secondo i mezzi di cui si può disporre.

Prende atto dell'aumento derivante dal lotto, ma non se ne felicita.

A proposito del chinino di Stato richiama l'attenzione sul modo con cui viene somministrato, ed esprime il desiderio che lo sia fatto più efficacemente nella stagione estiva nelle vaste plaghe dove specialmente si sviluppa la malaria.

Giolitti Pres. Cons. rileva innanzi tutto che per la valutazione ordinata con la legge del 1886 si fecero illazioni non divise da quelli che erano pratici della materia.

In Francia le operazioni sono durate meno secolo; in Italia poi vi erano condizioni disparatissime fra le varie provincie.

Alcune non avevano mappe, altre le avevano ma inscrivibili.

In Piemonte le mappe erano eccellentissime ma, abbandonate da molto tempo, non servivano che alla triangolazione e alle grandi linee del rilevamento geometrico.

Se fosse stato possibile avere subito il personale degli ingegneri e dei geometri che occorrevano, allora forse sarebbe stato possibile compiere le operazioni nel termine stabilito o in un altro non molto lontano.

Ma se questo personale si aveva nella Lombardia, nel Veneto, nella Toscana e in una parte della Stato Pontificio, mancava del tutto nel resto d'Italia.

Se si conosce alla Provincie di domandare l'acceleramento non può essere questo un privilegio perchè la Provincie debbono sobbarcarsi al anticipare la metà della spesa, e si volle così che venisse fatta prima il catasto la dove c'era più urgenza.

Al sen. Manassei deve far notare che il rilevamento per particelle e per specie di coltura è una necessità se si vuole che il catasto renda conservazione; diventerebbe molto più difficile conservarlo qualora si tenesse conto di zone maggiori.

Come ha già osservato il sen. Beneventano, non sarebbe possibile cambiare oggi sistema a mezza strada: se si adottasse per alcune provincie un sistema diverso da quello già iniziato da altre, verrebbe meno il fine della perequazione dell'imposta. Occorre anche tener presente che il catasto ha anche carattere giuridico agli effetti civili.

E' intendimento del Governo che le operazioni di catasto, le quali costano già 126 milioni, siano compiute in tutte le Provincie di pianura entro le maggiori semplificazioni possibili, specialmente amministrative.

Pei maggiori proventi del gioco del lotto osserva che essi dipendono dalla maggiore sorveglianza del lotto clandestino.

Quanto al chinino di Stato dimostra come si faccia di tutto perchè i benefici effetti siano risentiti dalle classi povere in quelle plaghe dove la malaria purtroppo ancora infierisce.

Lucca raccomanda di studiare il modo di addivenire ad una razionale divisione dei Comuni agli effetti specialmente dei tributi locali.

Giolitti ripete ciò che ebbe già ad accennare giorni fa intorno alle difficoltà di una classificazione dei Comuni.

Lavaya. Dice che è in corso una statistica in seguito ai cui risultati si potrà studiare una riforma della legge comunale nel senso di una classifica dei medesimi.

Quando i dati della statistica saranno noti si potrà procedere allo studio sopra una base sicura.

Lucca. La difficoltà del problema non assolve dal debito di risolverlo. Sollecita dal Governo che gli studi necessari si accelerino.

La discussione generale è chiusa.

I capitoli sono approvati senza osservazioni, si approvano a scrutinio segreto i disegni di legge discussi sabato.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del 28. Pres. **Finocchiaro-Aprile.** Ore 14.5

Attorno alla stazione di Borgomanero

Dari (LL. PP.) all'on. Leonardi, che lamenta il ritardo dei lavori di sistemazione della stazione di Borgomanero, assicura che quei lavori, dei quali si riconosce la necessità, furono già deliberati in massima ed appena il Consiglio d'amministrazione ne avrà approvato il progetto, continuando da quelli di maggiore urgenza, saranno iniziati.

Leonardi, spera nelle buone promesse, ma non può non notare che questi lavori sono promessi da oltre cinque anni, ed augura che seguano finalmente alle parole i fatti.

Nella stazione di Parabiago

Dari (LL. PP.) all'on. Meda, che segnala le condizioni della stazione di Parabiago, dichiara che quelche lavoro fu eseguito fino dallo scorso anno e ma occorrerà provvedere all'ampliamento ed alla generale sistemazione di quella stazione. Il relativo progetto è allo studio, e, quando sarà pronto, si indirà l'asta per l'esecuzione dei lavori.

Meda rilevando il grande sviluppo raggiunto dal borgo di Parabiago, insiste sulla necessità di un sollecito miglioramento. Segnala specialmente la mancanza di una sala di aspetto della 1ª classe, di un magazzino per le merci a G. V. e di un binario di ricovero e di scarico.

Per un affresco di Luca Signorelli.

Ciuffelli (istraz.) all'on. Patrizi, che interroga sulla distruzione di un mirabile affresco di Luca Signorelli posto in un locale di proprietà comunale in Città di Castello, osserva che la distruzione dei resti di quell'affresco, già in cattivo stato di conservazione ed erroneamente attribuito a Luca Signorelli, rimonta al 1907. Il Ministero ha, tuttavia, ordinato accurate indagini e le eventuali responsabilità saranno rigorosamente accertate.

Patrizi raccomanda la massima vigilanza sui tesori artistici di Città di Castello. Molti competenti ritengono l'affresco opera del Luca Signorelli e lo credono di grande valore.

Il servizio sulla ferrovia Milano-Domodossola.

Dari (LL. PP.) all'on. Beltrami, che interroga circa le tariffe e il servizio passeggeri della linea ferroviaria Milano-Domodossola, risponde che, in passato si ebbero a deplorare inconvenienti nella applicazione cumulativa delle due tariffe, la locale e la generale: ma fino dal 1907 si provvide ad eliminarli con una opportuna distinzione fra i treni locali, misti e accelerati, e i treni diretti. Se qualche inconveniente tuttora esiste, vi si rimedierà con ulteriori provvedimenti.

Beltrami rileva gli equivoci della duplicità di tariffe, che ancora sussistono e lamenta che spesso i treni direttissimi debbano fermarsi lungo tempo in stazioni secondarie per lasciare il passo a treni locali.

Ufficiali d'ordine dell' Ammin. militare.

Prudente (Guerra all'on. Leali, che chiede quando si provvederà al miglioramento degli ufficiali del Ministero della guerra, risponde essere pronto il relativo disegno di legge, ma sarà presentato alla ripresa dei lavori parlamentari, non essendovi probabilità di tradurlo a legge prima delle vacanze.

Leali prende atto con l'augurio che questo sia l'ultimo indugio.

Il servizio ferroviario Cremona-Mantova-Milano.

Dari (LL. PP.) all'on. Di Bagno, che vorrebbe migliorate le comunicazioni ferroviarie di Mantova e di Cremona con Milano, dichiara impossibile l'istituzione di altra coppia di treni, per ragioni di ordine tecnico e d'ordine amministrativo.

In occasione dei nuovi orari invernali si vedrà se e quali provvedimenti possano essere adottati.

Di Bagno insiste sulla necessità di più rapide e più comode comunicazioni ferroviarie tra Cremona, Mantova e Milano.

L'inchiesta sulla Biblioteca V. E. in Roma.

Ciuffelli (P. I.) all'on. Ciccotti, che chiede si intenda pubblicare l'inchiesta sulla biblioteca Vittorio Emanuele di Roma, risponde che la Commissione d'inchiesta ha soltanto comunicato finora alcune relazioni parziali, delle quali talune sono state pubblicate.

Le altre non si è creduto opportuno di rendere di pubblica ragione e tra queste vi è appunto quella relativa alla Biblioteca Vittorio Emanuele.

In base alle conclusioni di quella relazione, che legge, fu mosso il profetto della Biblioteca e saranno poi gradatamente adottati gli altri provvedimenti, dei quali la Commissione ha segnalato la necessità.

La immediata pubblicazione del rapporto darebbe luogo a recriminazioni e polemiche, le quali inaridirebbero l'opera di risorgimento del l'importante istituto: tanto più che l'inchiesta stessa esclude qualsiasi dubbio intorno alla rettitudine e correttezza degli impiegati.

Ciccotti. Se il funzionamento della Biblioteca Vittorio E. non ha adeguatamente corrisposto alla funzione altissima, che le era stata assegnata, allorquando fu istituita fu di dove al Governo, che ha mostrato di non comprendere la importanza di questa, che doveva essere la principale Biblioteca d'Italia.

Insiste per la sollecita pubblicazione dell' inchiesta.

Samoggia interpella il Ministro delle finanze sulla necessità d'una congrua riduzione e del dazio doganale e della tassa di fabbricazione sullo zucchero, nell'interesse dell'agricoltura e dei consumatori.

A questa interpellanza diedero occasione recenti conflitti di lavoro, verificatisi nelle fabbriche di zucchero; conflitti nei quali il Governo avrebbe dovuto interporre l'opera sua pacificatrice, ottenendo dagli imprenditori eque concessioni, anche in considerazione della larghissima protezione, onde gode quell'industria presso di noi.

Invoca una riforma radicale nel regime fiscale dello zucchero, nell'interesse sia, dei consumatori, dell'agricoltura e sia dell'erario.

Il ribasso nel prezzo dello zucchero sarebbe di immenso beneficio per le classi meno abbienti, considerata l'importanza dello zucchero nell'alimentazione, nè il ribasso del prezzo pregiudicherebbe i produttori di frutta ed i vinicultori.

Nell'interesse dell'agricoltura la riduzione del prezzo aumenterebbe il consumo nazionale e promuoverebbe lo sviluppo ed il miglioramento della coltivazione della barbabietola, con grande vantaggio dell'agricoltura Italiana.

L'industria ebbe finora una protezione molto superiore a quella concessa da qualunque altro Stato: poichè ad ogni fabbrica si è regalato ogni anno, a spese del contribuente, poco meno che un milione: è tempo ormai che questa enorme protezione sia ridotta a più ragionevole misura.

Invoca una riduzione nella protezione fiscale anche per porre un freno alla speculazione vorremmo deplorarvole che si va svolgendo attorno all'industria della produzione dello zucchero, non meno che di quella della raffineria.

Non pretende provvedimenti immediati; si appaga di una ridazione graduale ripartita in una serie di anni, fino a che il consumatore possa avere lo zucchero a una lira al chilogramma.

Sulla importantissima questione si attende di conoscere il pensiero del ministro (approv. all'estrema sinistra).

Lacava (Finanze) dichiara che nel recente dissidio tra produttori e lavoratori dello zucchero, il Governo mantenne, come era dover suo, la più scrupolosa imparzialità, pure adoperandosi per quanto poteva, per un amichevole componimento.

Riconosce l'importanza della coltura della barbabietole e la opportunità di incoraggiarla, eliminando ogni contrasto fra produttore ed industriale, e riconosce pure lo scarso consumo dello zucchero in Italia.

Ha disposto gli opportuni studi per vedere se e fino a qual punto sia possibile ridurre la protezione fiscale senza pregiudicare la vita dell'industria e le ragioni della finanza.

Alla ripresa dei lavori parlamentari spera di poter presentare alla Camera il risultato di questi studi e conforma in questo senso la risposta data ad un quesito rivoltogli in seno alla Giunta generale del bilancio e conchiude che la riforma in ogni caso, dovrà essere graduale e prudente. (Bene!)

Samoggia non è soddisfatto e insiste sulla necessità di una coraggiosa riforma che giovera all'erario ed ai consumatori.

Gli operai emigrati in Prussia.

Turati interpella il Ministro degli Esteri, per sapere, quali uffici abbia spiegato, e con quale successo, per richiamare il Governo di Prussia al rispetto del diritto delle genti e delle precise norme dei trattati, nei rapporti della emigrazione operaia italiana, offesa nella sua libertà e dignità ed esclusa dal diritto comune, per effetto delle inversionali disposizioni di una recente ordinanza.

Espone che il Governo prussiano creando, con una semplice ordinanza, una condotta carta di legittimazione, lo esclusivo diritto di dirigere i nostri emigranti, sottoponendoli a restrizioni e vessazioni indegne di liberi nomini e di liberi tempi.

Siffatta milizia, perveuta in Italia, ha determinato nelle classi e nelle organizzazioni operaie, una giusta indignazione.

I nostri operai, che si recano a lavorare in Prussia, si trovano, in caso di scioperi, nella dura alternativa o di tradire la causa comune, o di essere tradotti ai confine.

...pera l'ipocrisia, con la quale si protese coonestare la imposizione della carta di legittimazione, sotto la mendace apparenza di una misura protettiva per gli operai: mentre tradisci, invece, di un vero e proprio sequestro della libertà personale dei lavoratori a totale beneficio degli intraprenditori, in balia dei quali sono gettati.

Anche in Prussia tale ordinanza provocò le proteste dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

Il provvedimento ai risolve in una immorale speculazione dei proprietari delle officine e dei campi, i quali vengono anche a lucrare le tasse cui è sottoposta la concessione della carta di legittimazione.

Ricorda la discussione al Reichstag tedesco,nella quale fu messo in luce che l'ordinanza contraddice apertamente ai trattati di commercio e di lavoro tra la Germania e gli altri paesi ed invade anche i poteri riservati al Governo Imperiale.

Ma, purtroppo, le proteste sono rimaste vane e la carta di legittimazione è rimasta, a disdoro del diritto delle genti e della liberale legislazione operaia dell'Impero germanico.

Di fronte a sì enorme attentato contro la libertà di emigrazione e di lavoro, è stato, levando una voce di protesta, di interpretare il senso dell'intera Assemblea, e confida che al sentimento della Camera corrisponderanno le dichiarazioni del Ministro. (Approvazioni all'estrema).

Tittoni (esteri) premette anzitutto che il nostro ambasciatore a Berlino, in seguito a precise istruzioni del Governo, presentò una dichiarazione nella quale si faceva ogni riserva circa la legittimità dell'ordinanza in questione.

Nota che l'ordinanza vige solo per la Prussia, la Sassonia ed alcuni piccoli Stati, e che la carta di legittimazione non è pretesa coll'accompagnamento, come dall'ordinanza sarebbe stabilito.

Crede che sarebbe legale una semplice carta di riconoscimento; ma è illegale la tassa di due marchi, alla quale il rilascio di quella carta è sottoposto: ed è illegale la sanzione dell'espulsione comminata contro l'operaio, che rompa il contratto di lavoro; non perchè i Governi germanici non abbiano diritto di prendere tali provvedimenti, ma solo perchè non hanno diritto di prenderlo unicamente per gli operai stranieri, essendo l'uguaglianza garantita dai trattati esistenti.

Il Governo italiano chiede perciò l'abolizione della tassa e delle condizioni circa il contratto di lavoro. Attenderà la risposta del Governo germanico. E nelle trattative procederà con quella moderazione, non disgiunta da fermezza, che è doverosa nei rapporti con tutte le altre nazioni.

Se il Governo germanico non si mostrasse convinto dello nostre osservazioni, potremo provocare sulla questione la decisione di un Collegio arbitrale, avvertendo però che, all'infuori delle controversie doganali, l'arbitrato non è obbligatorio. Tuttavia esso è previsto come il miglior modo di risolvere differenze d'opinioni tra Governi amici.

Ciò valga a dimostrare alla Camera, come il Governo italiano sia compreso di tutta l'importanza della questione. (Bene).

Turati non sa darsi ragione che non sia stato revocato un provvedimento apertamente illegale, dando all'Italia una giusta e doverosa soddisfazione.

Confida nell'energica azione del Governo. Se questa facesse difetto, non mancherà l'energica protesta dei lavoratori italiani.

Tittoni (esteri) a titolo di notizia di fatto, annuncia che solo undici rotture di contratto furono in base all'ordinanza in questione, contestate ad operai italiani.

Del resto, non ha nulla da aggiungere nè da mutare alle precedenti sue dichiarazioni.

Per i salariati comunali e provinciali.

Ferri Giacomo, anche a nome dell'on. Sichel svolge una interpellanza al Presidente del Consiglio per conoscere quale sia il suo pensiero e se e come intenda provvedere: vista la legittima aspirazione degli impiegati e salariati dei lavoratori degli uffici presso Provincie, Comuni, Opere pie e Consorzi tendente a migliorare le loro disgraziate ed ingiuste condizioni economiche e morali; visto come le Giunte provinciali amministrative sistematicamente annullino i deliberati dei Comuni che fanno giustizia ai legittimi desiderii dei loro subalterni e visto che alle Giunte provinciali amministrative serve di pretesto l'articolo 303 della legge comunale.

Esponе le condizioni di vita di questi impiegati verso i quali è doveroso provvedere togliendo tante ingiustizie che si commettono verso questi salariati, che possono essere licenziati in un giorno all'altro, secondo i capricci della amministrazione.

Niccolini. Ma non tutti i Comuni fanno così.

Ferri Giacomo. Sì, on. Niccolini, si fa anche in Comuni che sono a lei ben noti. (Rumori).

Presidente. Ma non raccolga interruzioni.

Ferri Giacomo. Ho detto, on. Niccolini, non faccio accuse speciali, parlo generalizzando.

Si lamenta che i Governi non si siano preoccupati di queste classi di lavoratori e cita alcuni casi in cui, dopo che alcune amministrazioni provinciali, comunali e di opere pie, hanno riconosciuto equi i provvedimenti, le Giunte provinciali amministrative si sono opposte con speciose ragioni.

Fa un attacco alla G. P. A. di Bologna ed illustra le condizioni floride dell'agricoltura nella Provincia di Bologna.

Sostiene la modifica dell'art. 303 della legge comunale e provinciale e conclude con le parole di Cavour, che sono di monito: Date riforme efficaci a vantaggio della classe operaia o verrà la guerra civile (commenti, rumori, bene all'Estrema).

Facta (Interno). Osserva che volendo accogliere le considerazioni svolte bisognerebbe fare una grande riforma in tutto il funzionamento dei Comuni e delle Provincie ed è tale cosa che forma che rappresenterebbe un vero e proprio programma per un Governo.

Riconosce che questi salariati si lamentino della loro condizione, ma bisogna pensare che non così non sono soli, poichè vi sono tante e tante altre classi che reclamano miglioramenti.

L'on. Ferri dice che non si è fatto nulla ma lo potrei citare un grande numero di provvedimenti che sono stati presi a favore di questi salariati e si è fatto tutto quanto è stato compatibile di fare.

Per addivenire ai provvedimenti reclamati e proposti dall'on. Ferri, bisognerebbe fare una completa riforma tributaria.

Non potendo quindi farsi ciò, bisogna limitarsi a fare quanto è possibile secondo la vigente legislazione.

In base ad alcune statistiche riferentisi ad alcuni dei comuni, cui si è riferito l'on. Ferri, dimostra che gli stipendi dei salariati sono stati in questi ultimi anni aumentati notevolmente.

Difende l'istituto della G. P. A. e dimostra come essa serva a regolare tutto il funzionamento dei Comuni.

Conclude augurandosi che in seguito i Comuni stessi, quando si troveranno in migliori condizioni, penseranno a migliorare la condizione dei salariati ed il Governo non mancherà intanto di fare quanto consentono le attuali leggi.

Ferri Giacomo. Non crede di potersi ritenere sodisfatto e afferma che ben poco è stato fatto a favore dei salariati comunali e provinciali.

Per una riforma alla legge comunale.

Meda, a nome anche degli on. Niccolini, Gropli e Tanari, svolge una interpellanza per sapere se si intenda avviare gli studi per una riforma organica della legge comunale e provinciale.

Rileva alle origini della attuale legge che risale al 1865, che sebbene modificata si mantiene sempre uguale nelle linee organica, ed ora si presentano tali e tante questioni nuove che l'attuale legge non può risolvere e spesso si presenta di difficile interpretazione, per cui avvengono spesso controversie che finiscono dinanzi al magistrato, e ciò è grave quando si tratta di Enti che adiscono il magistrato per tutte quante lesioni e difficoltà che si devono vincere per avere un giudizio su una questione che dilazionata arreca dei danni in cose di pubblico interesse.

Si diffonde, quindi a fare una minuta critica dell'attuale legge che non è più rispondente alla nuova vita pubblica e sociale.

La riforma è suggerita dalla necessità del coordinamento. Dal 1889 in poi abbiamo avuto parecchi testi unici della legge comunale e provinciale parecchie conseguenti rimaneggiati del regolamento: il che fu imposto dalla necessità di includere nella legge generale tutte quelle molteplici disposizioni portate da successive leggi speciali; ne è derivato ciò che era logico ne derivasse: che cioè la legge ha avuto modificata la sua linea originaria mediante inserzioni o modificazioni che hanno creato qua e là sproporzioni, inegualianze, difficoltà di interpretazione e di applicazione.

Taluni problemi maggiori meritano di essere affrontati quando essi siano maturi nella coscienza pubblica; il Governo non vorrà certo disconoscere che la materia, per esempio, delle circoscrizioni, quella della classificazione, quella della tutela, il rapporto al concetto vitalissimo dell'autonomia, quella del decentramento sono tali da meritare che sotto i suoi auspici si raccolgano e si vaglino i diversi postulati per elaborarne gli elementi di cui a tempo opportuno si possa valersi per fare giusta ragione allo spirito nuovo dei tempi.

Senza discutere se sia preferibile il metodo delle leggi speciali man mano che siano reclamate, o quello delle riforme e delle aggiunte alla legge organica regolatrice di una determinata complessa materia - oggi la legge comunale e provinciale è ben lungi dall'essere il codice della vita locale, i tributi, le scuole, l'esercizio diretto dei servizi, la assistenza sociale sono temi trattati separatamente; eppure essi sono tanta parte della attività moderna delle Provincie e dei Comuni, onde non è forse temerario l'esercire che questa attività si svolge per la massima parte al di fuori della legge organica.

Conclude augurandosi che la proposta fatta sia presa in considerazione.

Facta (Interno). Dichiara che è d'accordo nel riconoscere la necessità di un coordinamento della legge, ma le riforme chieste non possono che farsi se non avverranno mutamenti notevoli nello svolgimento della vita dei Comuni.

Non conviene quindi sulla necessità di una riforma organica della legge, che solo può avvenire nel caso che siano riformati tutti quegli altri ordinamenti finanziari e tributari dei Comuni.

Quello che può esser fatto è il coordinamento senza stentare all'integrità della legge fondamentale, per quanto il Governo si preoccupi della soluzione di tutte le questioni che ogni giorno vanno sorgendo.

Meda replica brevemente per dichiararsi insodisfatto e afferma ancora una volta che la legge attuale è decrepita e nessuna legge in vigore tanto e ritiene che il Governo sentirà la necessità di riformarla.

Ringraziamenti francesi.

Presidente. Comunica un telegramma del Presidente del Senato francese esprimente i sentimenti di quel consesso in occasione del cinquantenario di S. Martino e Solferino.

Letta le interrogazioni si stabilisce l'ordine del giorno per le sedute di domani.

La seduta è tolta alle 19.30.

Oggi due sedute.

La previdenza in Inghilterra.

La statistica sul movimento delle operazioni delle Compagnie inglesi di assicurazione sulla vita, testè pubblicata, dimostra i grandi progressi che negli ultimi anni ha fatto lo spirito di previdenza in Inghilterra.

Dopo un discreto periodo di esperimenti, la popolazione inglese si è convinta dei vantaggi che offrono le istituzioni dirette a proteggere contro la miseria le vedove, gli orfani ed i vecchi, specialmente quando basate sul principio della mutualità, che corregge in gran parte le disuguaglianze delle fortune.

Il sistema dell'assicurazione sulla vita propriamente detto, conveniente per alcune classi le quali godono di una certa agiatezza, si è sviluppato lentamente nel Regno Unito. Invece la combinazione più razionale dell'assicurazione mista ha preso una rapida estensione.

Il principale difetto del primo sistema consiste nella condizione che il capitale assicurato deve essere pagato ad una data determinata o alla morte dell'assicurato se questa avvenga prima della data fissata.

La nuova forma di assicurazione, chiamata in Inghilterra assicurazione della vecchiaia, risponde ai bisogni di una classe numerosissima la quale non può impegnarsi a sopportare il carico del premio quando si trovi senza risorse per disoccupazione.

In questi ultimi anni, grazie felici combinazioni, l'assicurazione è stata resa accessibile alle classi operaie. Le quali per lo innanzi non conoscevano altra forma d'assicurazione fuorchè di quella che garantiva una piccola somma sufficiente a pagare i modesti funerali in uso presso il popolo inglese. Oggi le assicurazioni operaie dispongono di una grossa massa di capitali i quali aumentano rapidamente favoriti dalle diverse combinazioni e sovvenzioni all'uopo escogitate.

Quarant'anni fa il totale delle quote pagate annualmente alle Compagnie di assicurazione in Inghilterra non oltrepassava 13,000,000 sterline, ma questa somma enorme è già saltta alla cifra colossale di un miliardo all'anno.

E' vero che la popolazione inglese è in aumento, ma sono pure in notevolissimo aumento le quote versate individualmente dai singoli assicurati. Ecco alcune cifre che, più dei ragionamenti, dimostrano il cammino percorso:

	Ammontare dei premi annuali L. st.	Popolazione individuale	Media L. st.
1870	13,606,713	34,392,000	0,395
1880	17,505,237	36,598,000	0,480
1899	27,768,536	39,987,000	0,694
1909	39,959,991	44,099,000	0,906

Durante gli ultimi venti anni il totale dei premi annuali è aumentato di oltre 22 milioni di st., cosia del 127 0/0 e la media individuale di 0,511.

Venti anni fa le Compagnie d'assicurazione, che si dedicavano al ramo popolare, incassavano annualmente 8 milioni di sterline: ora l'incasso supera i 15 milioni, con un progresso cioè del 225 per cento.

I premi annuali versati alle altre Compagnie di assicurazione sulla vita di 15,586,000 sterline nel 1889, si sono elevati a 26,862,000 nel 1909 con un aumento del 100 per cento.

Nel 1889 l'ammontare dei capitali assicurati presso le Compagnie del ramo Vita era di L. st. 437,510,412: questo capitale, progressivamente cresciuto, ha raggiunto 757 milioni nel 1909. Questo immenso progresso si deve alla simpatia sempre maggiore per le assicurazioni miste.

La cifra dei capitali assicurati con quest'ultimo sistema che nel 1899 era di Ls. 31,368,000, ha raggiunto nell'anno corrente 249,318,000.

Le cifre seguenti indicano lo sviluppo preso negli ultimi venti anni, dagli affari delle Compagnie che esercitano l'assicurazione sulla vita:

	Vita intera	Miste	Diverse	Totale
1889	391,198,142	31,836,522	14,595,848	437,510,512
1899	465,595,590	131,503,998	25,410,824	567,997,836
1909	466,108,787	249,317,144	41,192,398	756,618,327

Il numero delle polizze esistenti ed emesse dalle Compagnie di assicurazione ordinarie si eleva a 2,958,000, le quali assicurano una media di 205 lire sterline pari a franchi 5,375. Ma sovente una medesima persona possiede diverse polizze. Il numero delle polizze è dunque superiore a quello delle persone assicurate.

Le polizze di assicurazione per la intera vita rappresentano ciascuna una media di capitale di Ls. 478 pari a fr. 11,950. Per le assicurazioni miste la media è di Ls. 478 pari a fr. 4,100.

Per le assicurazioni popolari il numero delle polizze raggiunge 37,815,819 corrispondenti ciascuna a una media di Ls. 20 pari a fr. 250.

I capitali riuniti delle due categorie di Società di assicurazione rappresentano un totale di 25 miliardi e 887 milioni di franchi!

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il postale «Mendoza» proveniente da Genova, Barcellona, Rio Janeiro e Santos, è arrivato ieri a Buenos Ayres e ripartirà per Genova il 20.

— Il «Luisiana» proveniente da Genova e Palermo, è partito venerdì da Napoli per New-York.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri, S. S. ricevette il cardinale Di Pietro. i mons. Spolverini Biggi, Lohntzger dell'Ospizio Tedesco; con i cappellani dell'Ospizio stesso, Monrey, la signora Saonow consorte dell'ex ministro di Russia presso la S. Sede e circa 70 persone italiane e straniere.

Pio X ricevette poi la Giunta amministrativa dell'Opera della Preservazione della Fede, composta dei signori: conte Giulio Salimei, Antonio Schuster de Falloux, Felici Formilli ed il cav. Rocco Santini.

— Nel palazzo del Sant'Uffizio, sotto la presidenza di mons. Coppeselli, si riunì, ieri mattina la Commissione della Consulta.

Il Papa ha nominato il card. Cagiano de Azevedo protettore dell'Istituto delle Suore francescane della Famiglia di Maria.

A S. Pietro. — Nel pomeriggio di ieri nella Basilica Vaticana furono celebrati i solenni vespori per la festività di S. Pietro.

L'icona del Santo era vestita di ricchissimi abiti pontificali con la cappa di brillanti e zaffiri donati dal card. Bianchi.

Ieri sera, alle 20, il Pontefice accompagnato dalla sua Corte, scese in S. Pietro a venerare il corpo del Santo ed avanti al Sepolcro recitò l'Ufficio. Stamane S. S. scenderà nella sua cappella privata dove celebrerà la Messa e benedirà i Sacri Palli soliti a conferirsi agli arcivescovi e vescovi che ne hanno diritto.

Alle ore 10 nella Basilica Vaticana sarà pontificata la Messa solenne e nel pomeriggio saranno recitati i vespri solenni.

Camera di commercio. — La Camera di Commercio ed Arti di Roma rammenta a tutti coloro che possono avere interesse che il comm. Alessandro Rubini, segretario della Camera di Commercio Italiana di Parigi, il giorno 30 corr., dalle 10 alle 12, si troverà presso i suoi Uffici di Segreteria in piazza di Pietra a disposizione di tutti quei fabbricanti o produttori che desiderino ritiri ulteriori chiarimenti e notizie circa l'Istituendo Museo Commerciale dei prodotti italiani in Parigi.

Echi del banchetto a Domenico Oliva. — All'on. Santini, che nella impossibilità di assistere alla simpatica riunione, aveva diretto un affettuoso telegramma all'amico festeggiato, Domenico Oliva ha risposto con la seguente lettera:

Roma, 26 giugno 1909.

Mio carissimo Santini!

Grazie pel tuo affettuoso dispaccio, squisita prova di cordiale amicizia.

Tu mi hai commosso sin nelle più intime fibre dell'animo, tu mi hai strappato le lagrime, rammentando l'adorata mamma mia: le tue parole sono state accolte da una grande, formidabile ovazione.

Non è soltanto l'amico, che si rivolge a te con riconoscenza profonda, è il figlio, superbo di aver veduto esaltare per virtù tua quanto ha di più caro al mondo.

Amandoti, beneficiandoti ti stringo al cuore.

Tuo

Domenico Oliva.

Associazione « Per la Donna ». — Domani, alle 17.30, in casa Mengarini, piazza del Quirinale, la professoressa Guglielmina Ronconi terrà una conferenza su: « Orvieto e il « *Miserere* » di Clarice Tartufari.

Echi del Congresso degli spedizionieri doganali. — Nel III Congresso degli spedizionieri doganali, chiusosi recentemente in Roma, fu deliberato di conferire tre medaglie d'oro ai benemeriti del Congresso stesso e cioè: a S. E. Facce che ne fu presidente onorario, al comm. Pietro Grandjacquet, presidente dell'Associazione degli spedizionieri e al cav. Erminio Parini di Milano.

Questa sera un'apposita Commissione di congressisti sceglierà il voto di quel Congresso colla consegna delle medaglie.

La cerimonia, alla quale è associarmio l'intervento di S. E. Facce, avrà luogo nella sede della Società dei negozianti ed industriali, in piazza di S. Luigi de' Francesi alle 21.

I funerali di Annibale Lucatelli. — Ieri ebbero luogo i funerali di Annibale Lucatelli. Il corteo si mosse, alle 18, da via di Porta Salaria; erano intervenuti parecchie Associazioni e rappresentanze, molti giornalisti e amici della famiglia Lucatelli.

Parlarono delle virtù civili dell'estinto l'on. Barzilai e Giaderini.

Istituto per gli studi della malaria — Giovedì 1° luglio, alle 9 1/2., nel locali dell'Istituto d'igiene, in via Palermo n. 58, sarà tenuta un'adunanza di soci per discutere il resoconto finanziario, la relazione degli studi fatti nel 1908, il programma di lavoro per la prossima campagna antimalarica del 1909 e per passare all'elezione della presidenza.

I soci potranno farsi rappresentare.

Una targa donata al monumento a V. E. — Ieri mattina fu consegnata all'uffi-io di direzione del monumento a V. E. una targa in bronzo, opera dello scultore cav. Bucmi, ricordante il pellegrinaggio nazionale fatto alla tomba del Gran Re, in occasione del 25° anniversario della sua morte.

La consegna fu fatta dall'on. Finali nella qualità di presidente, e dal comm. Rostagno in quella di segretario generale del disciolto Comitato del pellegrinaggio, agli ingegneri Pescentini e Magrodi. Presenti da segretario il comm. Abbati del Ministero dei LL. RP.

L'atto fu sottoscritto da tutti i presenti.

La targa sarà poi collocata nei locali del monumento.

Fra le antichità del Foro — Ieri alle 11,30, nell'interno del Foro Romano furono rinvenute, avvolte in un pezzo di tela, dieci rivetti di vecchio modello, di calibro 12, arrugginite, che vennero portate al Commissariato di Campitelli.

Si fanno indagini.

Il banchetto dei pugilesi — Iersera alle 21, al Pozzo di S. Patrizio, ebbe luogo l'annuale banchetto, indetto dal Circolo dei pugilesi residenti in Roma.

Alle *champagne* parlarono l'avv. Michele Gigante, il sig. Cafiero, il principe di Cassano, l'onor. Zaccagnino e l'on. Pellegrino.

La riunione lietissima si protrasse fino alla mezzanotte.

Società italiana di Archeologia e Storia dell'Arte. — Nell'assemblea generale della Società Italiana d'Archeologia e Storia dell'arte per il rinnovamento parziale delle cariche sociali riuscirono eletti a vice-presidente l'on. principe don Leone Caetani, a consiglieri i signori: prof. Luigi Pigorini, prof. Luigi Savignoni, on. Roberto Galli, prof. Federico Hermanin; a revisori dei conti i signori prof. Pasquale Secchi, dott. Ettore Ghislanzoni, cav. uff. Andrea Vochieri.

Nell'adunanza stessa il presidente della Società, on. sen. Domenico Comparetti, annunciò di aver terminata la raccolta completa delle fotografie dei quei singolari monumenti che sono le laminette orfiche, e di voler donare alla Società l'opera cui da più tempo attendeva e che si sta stampando a tre spese.

Così, per la sapiente munificenza dell'illustre ellenista, la Società Italiana d'Archeologia e Storia dell'arte inizia splendidamente la serie delle sue pubblicazioni straordinarie da aggiungersi al-la pubblicazione periodica della sua rivista *Ausonia*, che in tre anni di vita ha sapato acquistarsi il credito nel mondo scientifico italiano e straniero.

La chiusura del Museo Barracco. — Il Museo Barracco al Corso V. E., sarà chiuso al pubblico, come di consueto, dal 1° luglio prossimo al 30 settembre.

Società ex bersaglieri Alessandro La Marmora. — In seguito al telegramma di omaggio spedito a S. M. il Re, questi si compiaceva far rispondere col seguente:

« S. M. il Re ha accolto con singolare compiacimento il reverente saluto rivoltogli da codesto patriottico Sodalizio che nel festeggiare il 73° anniversario della creazione del valoroso corpo dei bersaglieri, rievocava i gloriosi fasti del 1859, lo nostro Sovrano manda pertanto cordiali grazie a V. S. e Commilitoni per la ben gradita manifestazione ispirata a così nobili sensi di patriottismo e di devozione alla Casa di Savoia.

Ministro: *G. Pouzio Vaglia* ».

" Alla scoperta dell' Abruzzo ». — La grande gita automobilistica di senatori, deputati e giornalisti in Abruzzo, che era stata fissata per i giorni 5-10 luglio in previsione che la Camera sarà essere chiusa il giorno 1° luglio, resta rinviata definitivamente ai giorni 12-17 luglio.

La partenza avrà luogo da Roma, piazza Colonna, alle ore 6 del giorno 12, e tutto il resto del programma rimane invariato.

Alla gita hanno aderito gran numero di autorevolissimi parlamentari e i redattori di diversi giornali a riviste straniere.

L'Associazione per il Movimento dei Forestieri ha deciso di parteciparvi **ufficialmente** con un proprio automobile e con l'intervento del suo presidente on. Di Scalea.

Accademia di Santa Cecilia. — La signorina Giovannina Tucci, di Cosenza, allieva della valente maestra signorina Lina Mancini, sostenne, domenica scorsa, con molto brillantezza, nella R. Accademia di Santa Cecilia, gli esami di magistero di pianista, conseguendo il relativo diploma. Congratulazioni.

Domani e a volerli 80 giugno alle ore 6 1/2 pomeridiane estrazione della Grande Tombola Nazionale con premi per L. **200.000** nel pianale della Palazzina del Lotto.

Le ultime cartelle che trovansi ancora in vendita, abitualmente sono le più fortunate.

Prima tombola L. **100.000.**

La ventilla termina in Roma alle ore 16 precise.

Per non rimanere col rimorso acquistare in tempo la cartella.

Prezzo di ogni cartella Lire UNA.

La salma di Ludovico Marchetti. — La salma del compianto pittore romano, morto improvvisamente a Nocel (Francia) il 20 corrente, giungerà alla stazione di Termini, S. V. sullo sulla via S. Lorenzo, giovedì mattina. Di là procederà per il Verano, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Dall'autorità municipale, dalla cittadinanza e specialmente dagli artisti, auspice il Circolo Artistico internazionale, le si preparano ben meritate onoranze.

Suora Maiella - Monte Amaro — Domenica scorsa i signori Savio Carlo e dottor Dutto, soci della sezione di Roma del Club Alpino Italiano, fecero l'ascensione del Monte Amaro (m. 2795) sulla Maiella, nel gruppo della Maiella.

Partiti da Roma sabato sera, alle 20, si recarono a Solmona e poi a Pacentro, dove, accompagnati dalla guida Silvestri Giovanni, cominciarono la marcia alle 2.15 del mattino.

Per Ponte Romano e il Fondo di Femmine Morte, sempre ostacolati da un fortissimo vento gelato e da parecchia neve, raggiunsero la vetta alle ore 9.10.

Fatta colazione nel Rifugio che possiede la Sezione pochi metri al disotto della vetta, alle 11.30 intrapresero la discesa.

Pel ripidissimo vallone Selvalunga pieno di neve gelata che costò tempo e fatica di gradini si giunse alle 13.30 ad un Prati della macchia rientrarono in Pacentro alle 15.30.

Poco dopo mezzanotte della domenica stessa erano di ritorno in Roma compiendo il record dell'ascensione alla Maiella, mai fino ad ora compiuto da Roma ad così breve tempo di 28 ore.

Tra gl'impiegati d'ordine del Tesoro — La Società pel miglioramento morale ed economico degli impiegati d'ordine del Tesoro, nella sua recente assemblea generale ha eletto a suo presidente effettivo l'on. Giuseppe Leone, il quale ha accettato.

Lo sciopero dei muratori — Ieri mattina, alle 8, i muratori in numero di circa 7000 si riunirono nuovamente a comizio. Presiedeva Canali.

Parlarono Gori della Camera del lavoro, Rosell, il quale riferì sul lavoro compiuto finora dal Comitato di agitazione, Lelli, Mazzini e Angarelli.

Dopo di che la riunione si sciolse senza nessun incidente.

— Alle 11 si riunì l'assemblea degli intraprenditori nel palazzo Sabini in via delle Muratte.

Presiedeva l'ing. Mora e fungeva da segretario il sig. Cozzo.

Dopo una lunga discussione relativamente all'arbitrato, richiesto dal Comitato di agitazione dei muratori, operai, fu approvato il seguente ordine del giorno

« L'assemblea degli intraprenditori, nell'attuale vertenza con la mano d'opera, delibera di aderire ad un giudizio arbitrale, presieduto dal Sindaco di Roma, con i seguenti determinanti:

« 1°. L'opera di scadenza del concordato del le L. 4.30 per andrà in vigore immediatamente:

« 2°. La tariffa dei prezzi per un nuovo concordato che andrà in vigore alla scadenza del primo e che avrà una durata non inferiore a 5 anni, fermo restando tutte le altre condizioni contenute nel concordato delle L. 4.30, salvo modifica delle attribuzioni del muratore, proposta dai rappresentanti la classe operaia. — Firmati: ingegneri Rebechini e Mora ».

Il predetto deliberato sarà comunicato stamane agli scioperanti, i quali, è da credersi, riprenderanno subito il lavoro.

Prende il vero Liquore Strega Alberti.

Maglierie igieniche Herion, Venezia

Per 12 ritratti L. 2.50 (6 a cartolina e 6 a visita "Liberty„). G. BORGEZE, Corso Vittorio Emanuele n. 178.bis (GIARDINO DELLA CANCELLERIA).

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Un calcio — Giovanni Belli, di anni 38, carrettiere, mentre lavorava in via delle Mura per conto di Giuseppe Franzi, ebbe un calcio da un muto, che gli produsse contusioni profonde per le quali fu trattenuto in osservazione all'ospedale di S. Antonio.

Giuocando — Luigi Cradelini, di anni 4, abitante in via delle Sfatute 34, mentre giuocava con i suoi compagni nell'Asilo Infantile di via delle Sette Sale, ebbe una spinta da uno di essi e cadde fratturandosi il braccio sinistro.

Accompagnato dalla madre e dalla maestra Marianna Ganetti a S. Antonio fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Investimento mortale. — L'altra sera, in via Aurelia, Luigi Nevoni, di anni 66, ab. in via Bologna, 50, fu investito da un carro condotto da Agostino Urbani.

Soccorso, fu portato all'ospedale della Consolazione dove morì poco dopo il ricevimento dei delle contusioni addominali e commozione viscerale.

Il disgraziato ieri mattina moriva mentre veniva operato sulla camera operatoria, in seguito a paralisi cardiaca.

Disgrazie. — La notte scorsa il ventiquattrenne Amilcare Ambrosetti, ab. al vicolo del Cinque, eseguiva l'illuminazione, mentre era sopra un fanale pontate, cadde riportando alcune contusioni al petto.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Un incendio al Telegrafo. — Iersera, verso le 20, sviluppavasi un piccolo incendio al primo piano dell'Ufficio telegrafico di S. Silvestro, gettando vivissimo panico negli impiegati e nel pubblico numeroso che a quell'ora trovavasi nei locali della Posta centrale.

Sulle finestre prospicienti sulla piazza e nel cortile uscivano molto fumo e si propagava un odore di bruciaticcio.

Chiamati telefonicamente, accorsero subito sul luogo i vigili del comando, i quali in pochi minuti domarono il fuoco.

Bruciò completamente un armadio contenente parecchi libri e parchi di modali.

Il fumo dell'incendio, sembra si tratti di un corto circuito che fece fuori alcuni fili conduttori dell'energia elettrica.

I danni sono insignificanti.

Ferimenti — Il sellaio Giuseppe De Santis, di anni 48, ieri sera, alle 20.30, perchè continuamente molestato dal fruttivendolo Alessandro Porsi, lo ferì con una coltellata al petto.

Il ferito trasportato all'ospedale di S. Spirito fu dai sanitari giudicato con riserva.

Furti — La notte scorsa i soliti ignoti, mediante scasso, s'introdussero nella latteria di Giuseppe Felli, in v. dell'Anima 12, e rubarono 12 bottiglie di liquori assortiti, alcune scatole di biscotti, dello zucchero, caffè e burro, pel valore di 175 lire.

Il cav. Adinolfi, Commiss. di Ponte, ha disposto attive indagini per l'arresto dei ladri.

— Le guardie municipali addette al Verano hanno arrestato Rosa Carulli di a. 45, ab. in v. Nazionale 18, perchè rubava delle piante di fiori al Cimitero.

Sarà deferita all'Autorità giudiziaria.

Sarà vero ? — Lo stagnaro Costantino Portolanesi di anni 23, ab. in v. Flaminia 153, ieri, alle 16.30, fu trasportato a S. Giacomo per una ferita da punta e taglio alla regione inguinale destra, con fuoriuscita dell'omento.

I medici giudicarono lo caso del caso, riservandosi ogni prognostico.

Il Portolanesi, alla guardia Consentino di servizio all'ospedale, dichiarò di essersi ferito accidentalmente raccogliendo dei pezzi di vetri all'officina Saturno in via Flaminia.

Tentato suicidio — La stiratrice Anita Sabri di anni 22, ab. in v. Tenuta 13, ieri, alle 21, dopo una discussione avuta, per futili motivo, col marito Romolo Rotatelli di a. 25, vetturino, si gettava dalla finestra della sua abitazione, prodigandosi dolori nella casa natale.

Trasportata a S. Spirito i medici la giudicarono guaribile in 25 giorni.

Interrogata dalla guardia di servizio all'ospedale, Rosetti la Sabri disse di essersi invece cacciata per le scale della sua abitazione.

La musica in piazza Colonna — Ecco il programma che questa sera, dalle 21 alle 22.30, svolgerà l'81° reggimento fanteria:

Verdi — « Nabucco », Sinfonia.

Boito — « Mefistofele », Rapsodia.

Gounod — « Meditation sur le 1.er prelude de Bach ».

Mascagni — « Inno al Sole » nell'opera « Iris ».

Rossini — « Guglielmo Tell », Sinfonia.

SCAMPOLI

Domani mercoledì 30 corrente, giovedì, venerdì e sabato nei grandi magazzini **EUGENIO FIORENTINO.** *via del Tritone n. 52, arta* largo in vendita di tutti gli scampoli di **Lanerie, Seterie, Cotonerie, Drapperie per uomo** a prezzi straordinariamente ridotti.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Nella replica di ieri, come nelle precedenti, *Turlupineide* desta il più vivo entusiasmo, che si traduce in applausi calorosissimi per tutti gli artisti.

Durante lo spettacolo la Ditta Fiorentino fece una larga distribuzione di ventagli-*reclame*.

— Oggi *La vedova allegra* nella diurna e *Turlupineide* nella serale. Domani prima rappresentazione di *Mandolinata* di Lecocq.

Nazionale. — Oggi due rappresentazioni con *Marito* nella diurna e *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* nella serale.

Adriano — I *Saltimbanchi* ebbero ieri sera la solita accurata esecuzione. Il pubblico, assai numeroso, fu prodigo di applausi alla Bagnoli, alla Gravina, che scattò degnamente la Donnini, nel-l'parte di *Marion*, e a Cesare Gravina.

Oggi due rappresentazioni: in entrambe si darà *Il " cavret „ del diavolo*, la spigliata operetta del Blum che viene interpretata dalla Compagnia Gravina con particolare eccezionale.

Prossimamente *Grazieuse*.

Quirino — Si replicarono ieri *Le cinque parti del mondo*, che si davano anche nella diurna di oggi della stessa serata. *La cotica allegra*.

Domani *La figlia del tamburo maggiore*.

Arena Nazionale. — Agili, eleganti, corrette, a piccolo le due coppie danzanti Longhi e Prodami che danno principio alla serata. Sempre applauditi le dissolvenze fantasmagoriche di Dora De Valmery. Oggi due spettacoli col *Perezoff* che domani danno il loro addio.

Salone Margherita. — Una commovente istoria è *Un fiore dei tuileries*, cinematografia interpretata con vero intuito d'arte da M.lle Mistinguette.

Il fiore è una povera fanciulla che sul punto di perdersi pel suo affetto per un indegno viene salvata e redenta da un nobile cuore.

Completano il programma « Una passeggiata sul Bosforo » - « Un matrimonio per espresso » e « Buona sera a sposina ».

Jovinelli. — Il grandioso dramma del Marchioni, *Gli esiliati in Siberia*, una produzione a forti tinte, ma ricca di effetto e di commoventi episodi, desta ogni sera il più vivo entusiasmo.

Per oggi interpreti primeggiano il Vitti, il Fares, la Picello, il Bizzarri.

Decorosa la messa in scena.

Remo Remi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — La vedova allegra, ore 17 - Turlupineide, ore 21.

Nazionale — Marito, ore 17 - Cavalleria rusticana e Pagliacci, ore 21.

Adriano — Il cavret del Diavolo, ore 17.30 e 21.

Quirino — Le 5 parti del mondo, ore 17.30 - La vedova allegra, ore 21.

Arena Nazionale — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.30.

Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 18 alle 22.

Aragno — Spettacolo cinematografico e varietà, ore 16, 18, 20 e 22.

Jovinelli — Gli esiliati in Siberia e spettacolo di varietà ore 18 e 21.

Salone Umberto — Conte Tacchia, ore 21.

Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Gioco del pallone, ore 18.45.

Il Rigeneratore
Vedi quarta pagina.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvò, senza discussione, il bilancio della guerra e discusse ed approvò quello delle finanze.

Oggi seduta a ore 15.30; a ore 14 riunione degli uffici.

La Camera di ieri.

Seduta dedicata alle interpellanze quella di ieri. Furono svolte quelle che erano all'ordine del giorno meno la interpellanza Soulier al Ministro dell'Interno e della guerra sul divieto di costruzione di strade carreggiabili che attraversano i valichi alpini, che è stata rimandata.

L'ordine del giorno d'oggi reca la continuazione della discussione del disegno di legge pel regime fiscale degli spiriti, e successivamente del bilancio di previsione per il 1909-905.

Domani Convenzioni postali marittime.

Giunta del bilancio.

Ieri si è riunita la Giunta del bilancio ed ha approvato la relazione dell'on. Bergamasco sullo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1909-910.

Elenioni politiche.

Collegio di Messina, II. — Votazione di ballottaggio - Risultato complessivo - Inviti 3356. Votanti 1115. Ing. Saro Cutrufelli ha avuto 609 voti e Lombardo prof. Ettore 472.

E' stato proclamato eletto deputato l'ingegnere Cutrufelli.

Schede bianche, contestate, disperse e nulle 34.

Collegio di Fasano. — E' stato eletto Milasa Giovanni con voti 2956.

Nuova calamità a Messina.

(8) Messina, 28. Alle ore 17.30 è scoppiato nella città alta, fra la macerie ai resti delle antiche carceri un violentissimo incendio. Sono accorse le truppe del genio ed i marinai. E' impossibile collocare le pompe sulle rovine; si fanno tuttavia sforzi eroici per impedire che l'incendio si propaghi.

Le fiamme si elevano altissime, proiettando sinistri bagliori sulla città distrutta.

La folla assiste emozionata.

×

L'incendio continua e si è propagato ad un deposito di carboni che era rimasto sepolto in seguito al terremoto.

I marinai sono stati costretti ad allacciare un autotubo per lanciare acqua. I marinai ed i soldati compiono atti di eroica abnegazione, esponendo la propria vita, rimanendo sui muri crollanti ed avvampati.

Nell'Eritrea.

Si ha da Massaua che gl'incriti di quella Dogana hanno registrato nel mese di aprile un maggior provento di L. 30.475 in confronto dell'aprile 1908.

Dal luglio 1908 a tutto aprile 1909 le riscossioni superarono di L. 17.047 quello del corrispondente periodo del precedente esercizio. Hanno dato un maggior provento i mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre e febbraio (L. 108.168), mentre negli altri mesi dell'esercizio si ebbe un minor gettito dagaanale di L. 91.119.

Ministero Interno.

S. M. il Re ha sanzionato la legge che costituisce in Comune autonomo la frazione di Rocca di Cave del Comune di Cave (Roma).

— E' stata concessa la cittadinanza italiana alla signora Giovanna Sofia Rodriguez, già suddita civetica.

— E' stata disciolta l'Amministrazione della Congregazione di Carità di Copparo (Ferrara).

— Sono stati conferiti i diplomi agli operai-doscne gli statuti organici relativi, le seguenti Opere pie:

Asili Infantili di Nombro, Bergamo, e di Cayano, Como - Giardino d'Infanzia di Monticelli d'Ongina, Piacenza - Sanatorio Cantoni di Roma - Legato Radice di Cisliano, Milano - Opera Pia Ernesto Angeli di Lanzo, Torino.

— Sono stati approvati gli statuti organici delle segnenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Congregazioni di Carità di: Gorgonzola, Milano - Lorreggia, Padova - Pavia, Pavia - Macsagno, Como - Agnellengo, Novara - Macerata Feltria, Pesaro.

Cpedale dei poveri di: Montanaro, Torino e di Bellinzonte, A. Piceno - Cassa di Prestanze Agrarie di Raia Latino, Caserta.

×

Con R. D. 27 corr. l'on. De Michele Ferrantelli è stato nominato membro della Commissione pei danneggiati politici delle provincie meridionali.

Ministero Esteri.

Il Ministro del Messico in Roma, Don Gonzalo A. Esteva, per lucrarlo del Consiglio municipale di Messico, ha rimesso al Ministro degli esteri tre *chèques* della Banca Commerciale Italiana del complessivo ammontare di L. 20.968.98 a favore del « Patronato Nazionale Regina Elena » per gli orfani del terremoto.

Ministero Tesoro.

Pensioni ai medici condotti

La Cassa pensioni pei sanitari, amministrata dalla Cassa depositi e prestiti, ha iniziato, dal 1° gennaio dell'anno corrente, il servizio di liquidazione delle pensioni e delle indennità a favore dei suoi iscritti.

Ed in questo primo semestre, sono già state deliberate le seguenti 22 pensioni, che ascillano tra un massimo di L. 2666 ed un minimo di L. 656 annue, con decorrenza dal 1° gennaio 1909:

Dott. Rossoni Giovanni L. 1279,20 — dott. Falcone Giovanni L. 2000 — dott. Lugo Giovanni L. 1080 — dott. Seccardi Gismondo L. 656,80 — dott. Cavalieri Angelo L. 1232 — dott. Cavalli Eugenio Enrico L. 947,83 — dott. Ciancarelli Ilario L. 1459,20 — dott. Venturi Pietro L. 819,20 — dott. Baroncelli Ugo L. 1839,26 — dott. Orlicchio Pietro L. 2000 — dott. Pierucci Francesco L. 2012 — dott. Agnesi Carlo L. 1080 — dott. Mirra Angelo L. 772 — dott. Addobbati Nicola L. 2000 — dott. Luigi L. 853,34 — dott. Arrighi Aurelio L. 819,20 — dott. Bonettini Francesco L. 960 — dott. Carusi Tommaso lire 1313,80 — dott. Borzani Felice L. 2666,67 — dottor Vanzi Jacopo L. 1366,66 — dott. Tagliavi Bernardo L. 2000 — dott. Di Marco Paolo L. 2000.

Queste pensioni saranno suscettibili di un conveniente aumento (in media del 40 0/0) per effetto della riforma della Cassa pensioni, che trovasi attualmente in esame alla Camera dei deputati, essendo già stata approvata dal Senato del Regno.

Per effetto della riforma è assicurato, pure con decorrenza dal 1° gennaio 1909, il trattamento di riposo a favore delle vedove e degli orfani dei sanitari iscritti, in ragione della metà di quello spettante al medico.

Le disposizioni della Cassa pensioni, che conta presentemente 7000 iscritti con una consistenza patrimoniale di oltre 150 milioni, furono già approvate al ministero municipali nel 1902 ed agli ufficiali sanitari nel 1904.

Ministero Guerra.

Nell'arma dei reali carabinieri.

La notizia, raccolta da alcuni giornali della nomina del gen. Grandi a comandante generale dell'arma dei carabinieri reali, non ha fondamento.

Ministero Poste e Telegrafi.

Nuovi uffici telegrafici.

Sono stati aperti al servizio del pubblico i seguenti nuovi uffici telegrafici: Bauzi (Potenza) - Bribano (Belluno) - Vaccarizzo di Montalto (Cosenza) - Coltelongo (Aquila) - Trinità d'Agultu (Sassari) - Uliveto (Pisa).

In occasione dell'Esposizione di Alba, sarà aperto nel locali dell'Esposizione un ufficio postale-telegrafico, colla denominazione di Alba-Esposizione.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il Consiglio dell'industria e del commercio.

La sessione ordinaria del Consiglio dell'industria e del commercio, fu inaugurata ieri con l'intervento del Ministro on. Cocco-Ortu, che diede il saluto al presenti, ricordando l'alone sua e del Governo in più dell'economia del paese durante il tempo trascorso dall'ultima sessione.

L'on. Ministro rilevasse unanimi approvazioni quando disse che stava studiando di regolare i rapporti commerciali con la Svizzera dal punto di vista che intendeva, mediante l'azione del Comitato permanente per l'esportazione, d'accordo con le Camere di commercio all'interno ed all'estero, di promuovere più intensamente la ripresa esportatrice.

Annunziò che avrebbe presentato al Parlamento la legge sulle Borse e sulle Camere di commercio già desiderata e studiata dal Consiglio dell'industria e del commercio, e che avrebbe promosse altre riforme in merito agli argomenti che sono sottoposti in questa sessione all'esame del Consiglio.

Ha vivamente gradita la comunicazione fatta dall'on. Cocco Ortu, di avere il Consiglio dei Ministri deliberato di chiedere al Parlamento la facoltà di provvedere circa le voci giunte dall'estero di provvedimento speciale.

Ritirasi il Ministro, assume la presidenza il sen. Pirelli in assenza del sen. Cassata, che si è recato per ragioni di salute.

Il Consiglio nomina relatore si inverti l'ordine del giorno, e si inizia così la discussione sui seguenti temi, che furono approvati:

Norme per il riparto dei contributi fra gli enti interessati nelle opere portuali. - Rel. Nicolini.

Ricorso del Comune di Menfi per la sua esclusione dallo elenco degli enti interessati nel porto di Sciacca. - Rel. La Farina.

Classificazione del porto di Magnavacca. - Rel. Galotti.

E' stato proclamato eletto deputato l'ingegnere Cutrufelli.

Schede bianche, contestate, disperse e nulle 34.

Collegio di Fasano. — E' stato eletto Milasa Giovanni con voti 2956.

Nuova calamità a Messina.

(8) Messina, 28. Alle ore 17.30 è scoppiato nella città alta, fra la macerie ai resti delle antiche carceri un violentissimo incendio. Sono accorse le truppe del genio ed i marinai. E' impossibile collocare le pompe sulle rovine; si fanno tuttavia sforzi eroici per impedire che l'incendio si propaghi.

Le fiamme si elevano altissime, proiettando sinistri bagliori sulla città distrutta.

La folla assiste emozionata.

×

L'incendio continua e si è propagato ad un deposito di carboni che era rimasto sepolto in seguito al terremoto.

I marinai sono stati costretti ad allacciare un autotubo per lanciare acqua. I marinai ed i soldati compiono atti di eroica abnegazione, esponendo la propria vita, rimanendo sui muri crollanti ed avvampati.

Nell'Eritrea.

Si ha da Massaua che gl'incriti di quella Dogana hanno registrato nel mese di aprile un maggior provento di L. 30.475 in confronto dell'aprile 1908.

Dal luglio 1908 a tutto aprile 1909 le riscossioni superarono di L. 17.047 quello del corrispondente periodo del precedente esercizio. Hanno dato un maggior provento i mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre e febbraio (L. 108.168), mentre negli altri mesi dell'esercizio si ebbe un minor gettito dagaanale di L. 91.119.

Ministero Interno.

S. M. il Re ha sanzionato la legge che costituisce in Comune autonomo la frazione di Rocca di Cave del Comune di Cave (Roma).

— E' stata concessa la cittadinanza italiana alla signora Giovanna Sofia Rodriguez, già suddita civetica.

— E' stata disciolta l'Amministrazione della Congregazione di Carità di Copparo (Ferrara).

— Sono stati conferiti i diplomi agli operai-doscne gli statuti organici relativi, le seguenti Opere pie:

Asili Infantili di Nombro, Bergamo, e di Cayano, Como - Giardino d'Infanzia di Monticelli d'Ongina, Piacenza - Sanatorio Cantoni di Roma - Legato Radice di Cisliano, Milano - Opera Pia Ernesto Angeli di Lanzo, Torino.

— Sono stati approvati gli statuti organici delle segnenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Congregazioni di Carità di: Gorgonzola, Milano - Lorreggia, Padova - Pavia, Pavia - Macsagno, Como - Agnellengo, Novara - Macerata Feltria, Pesaro.

Cpedale dei poveri di: Montanaro, Torino e di Bellinzonte, A. Piceno - Cassa di Prestanze Agrarie di Raia Latino, Caserta.

×

Con R. D. 27 corr. l'on. De Michele Ferrantelli è stato nominato membro della Commissione pei danneggiati politici delle provincie meridionali.

Ministero Esteri.

Il Ministro del Messico in Roma, Don Gonzalo A. Esteva, per lucrarlo del Consiglio municipale di Messico, ha rimesso al Ministro degli esteri tre *chèques* della Banca Commerciale Italiana del complessivo ammontare di L. 20.968.98 a favore del « Patronato Nazionale Regina Elena » per gli orfani del terremoto.

Ministero Tesoro.

Pensioni ai medici condotti

La Cassa pensioni pei sanitari, amministrata dalla Cassa depositi e prestiti, ha iniziato, dal 1° gennaio dell'anno corrente, il servizio di liquidazione delle pensioni e delle indennità a favore dei suoi iscritti.

Ed in questo primo semestre, sono già state deliberate le seguenti 22 pensioni, che ascillano tra un massimo di L. 2666 ed un minimo di L. 656 annue, con decorrenza dal 1° gennaio 1909:

Dott. Rossoni Giovanni L. 1279,20 — dott. Falcone Giovanni L. 2000 — dott. Lugo Giovanni L. 1080 — dott. Seccardi Gismondo L. 656,80 — dott. Cavalieri Angelo L. 1232 — dott. Cavalli Eugenio Enrico L. 947,83 — dott. Ciancarelli Ilario L. 1459,20 — dott. Venturi Pietro L. 819,20 — dott. Baroncelli Ugo L. 1839,26 — dott. Orlicchio Pietro L. 2000 — dott. Pierucci Francesco L. 2012 — dott. Agnesi Carlo L. 1080 — dott. Mirra Angelo L. 772 — dott. Addobbati Nicola L. 2000 — dott. Luigi L. 853,34 — dott. Arrighi Aurelio L. 819,20 — dott. Bonettini Francesco L. 960 — dott. Carusi Tommaso lire 1313,80 — dott. Borzani Felice L. 2666,67 — dottor Vanzi Jacopo L. 1366,66 — dott. Tagliavi Bernardo L. 2000 — dott. Di Marco Paolo L. 2000.

Queste pensioni saranno suscettibili di un conveniente aumento (in media del 40 0/0) per effetto della riforma della Cassa pensioni, che trovasi attualmente in esame alla Camera dei deputati, essendo già stata approvata dal Senato del Regno.

Per effetto della riforma è assicurato, pure con decorrenza dal 1° gennaio 1909, il trattamento di riposo a favore delle vedove e degli orfani dei sanitari iscritti, in ragione della metà di quello spettante al medico.

Le disposizioni della Cassa pensioni, che conta presentemente 7000 iscritti con una consistenza patrimoniale di oltre 150 milioni, furono già approvate al ministero municipali nel 1902 ed agli ufficiali sanitari nel 1904.

Ministero Guerra.

Nell'arma dei reali carabinieri.

La notizia, raccolta da alcuni giornali della nomina del gen. Grandi a comandante generale dell'arma dei carabinieri reali, non ha fondamento.

Ministero Poste e Telegrafi.

Nuovi uffici telegrafici.

Sono stati aperti al servizio del pubblico i seguenti nuovi uffici telegrafici: Bauzi (Potenza) - Bribano (Belluno) - Vaccarizzo di Montalto (Cosenza) - Coltelongo (Aquila) - Trinità d'Agultu (Sassari) - Uliveto (Pisa).

In occasione dell'Esposizione di Alba, sarà aperto nel locali dell'Esposizione un ufficio postale-telegrafico, colla denominazione di Alba-Esposizione.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il Consiglio dell'industria e del commercio.

La sessione ordinaria del Consiglio dell'industria e del commercio, fu inaugurata ieri con l'intervento del Ministro on. Cocco-Ortu, che diede il saluto al presenti, ricordando l'alone sua e del Governo in più dell'economia del paese durante il tempo trascorso dall'ultima sessione.

L'on. Ministro rilevasse unanimi approvazioni quando disse che stava studiando di regolare i rapporti commerciali con la Svizzera dal punto di vista che intendeva, mediante l'azione del Comitato permanente per l'esportazione, d'accordo con le Camere di commercio all'interno ed all'estero, di promuovere più intensamente la ripresa esportatrice.

Annunziò che avreb

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

-(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)-

PARTE PRIMA — FRA COMPLICI.

VII — Patti chiari... amici rari.

Feraviva già ad invitare qualche antico compagno come lui parsegnatto dalla disdetta, quando la carrozza si fermò. Era giunto.

Nella sua gioia Feliciano dette al cocchiere un lungi di mancia, uno di quelli prestati da Denisard, dopo di che salì i quattro piani, alla cui sommità era il suo nido e quello del compagno.

La camera di Denisard era illuminata e Feliciano vi entrò.

L'amico economo — divenuto avaro di professione — aveva finito per entrare in letto, ma, come aveva detto Martineau, senza poter dormire.

— Sei dunque rinsciato ? — domandò con voce strozzata dall'emozione.

L'altro si piantò a piè del letto e per far passar l'amico per matteplici sensazioni :

— Ahimè ! vecchio mio, disse con aria lugubre, siamo cuncisti.

— Come ? balbettò Denisard.

— Siamo stati ingannati da quel falso Malade. Il barone Boisgrimand, è proprio il barone Boisgrimand, uomo incantevole, presso cui avrei passato una serata splendida se per sfortuna...

— Cosicchè tutte quelle combinazioni a che cosa hanno servito ? — esclamò Denisard fuori di se.

— A niente, caro mio, rispose ognora più spiacente in apparenza, Martineau.

— E tutto ciò mi costa cento lire.

— Sì, amico, appoggiò flemmaticamente Martineau, che aveva una voglia matta di ridere.

— Tuoni ! urlò Denisard, saltando giù dal letto con un atteggiamento tale che Martineau per poco non ebbe paura. Voglio le mie centotenti lire! Intendi ?

— Imbecille! ribattè Martineau prendendo uno degli assegni bancari del barone e gettandolo sul letto: questo sono centomila. Con te non si può scherzare, che subito essi dai gangheri. Sei un ricco ed una sciocco.

— Centomila lire! ripetè Denisard abbagliato.

— Sì, centomila lire sulla Banca Rothschild.

— Allora ?

— Allora, cinquantamila per te e cinquantamila per me.

— Era proprio Maladet ?

— Cretino! disse Martineau, sbandò le spalle. Trovi tu adesso che i tuoi cinque luigi siano stati mal collocati ?

— Oh! povero amico, disse Denisard, vergognoso; ti chiedo scusa, perchè sono stato ingiusto.

— E vuoi ancora le tue centoventi lire? domandò Martineau, imitando il vocione dell'amico. Per poco non mi saltavi alla gola!

— Perdonami. Pensa che avevo passato tutta la notte a sperare! Ma come hai fatto a estrarre questa somma da un essere tanto astuto quanto Simone?

— Astuto! Oh, povero te, ci pareva astuto leggiti per mancanza di paragone. Ma qui la cosa è differente. Maladet ha ribassato, caro mio.

— Insomma, l'importante si è che abbiamo il danaro. A che ora andrai a riscuoterlo ?

— Appena sarà giorno fatto.

Denisard giubilava come un fanciullo. Era inebbriato poichè in realtà non supponeva che Martineau ritornasse con le centomila lire. Faceva calcolo su sette o ottomila, ventimila al massimo. Ma centomila era il delirio

Martineau passò nella sua camera, fece le sue abluzioni e aspettò che fosse giorno. Una nube passava sulla sua fronte ripensando all'atteggiamento inaspettato di Denisard, quando si era creduto ingannato.

Fino allora aveva creduto Denisard senza cuore, senza spirito, senza scrupoli, non immaginando che sotto quella scorza si nascondesse un carattere capace delle più impudenabili violenze.

Aveva scoperto che il suo socio amava il denaro per se stesso, ma si era guardato bene dal supporre che quel vizio potesse portarlo agli eccessi.

Dal modo con cui Denisard gli si era avvicinato per reclamare il suo credito, Martineau non poteva più dubitare degli istinti del personaggio.

— E' bestia, ma più cattivo che bestia, andava ripetendosi.

E, ripensandovi sopra, si meravigliava ancora di quanto era accaduto. Al punto che fini per mormorare :

— Ah! questo è un Denisard che non conoscevo! Bisognerà troncare con lui. E' una cattiva compagnia. Adesso poi, non ho nessun desiderio di metterlo a parte dei miei affari. Con Maladet, non dico.... ma Denisard lo pianterò sulla via e non sarà difficile; gli chiederò in prestito cinque luigi due o tre volte e sarà fatto.

Essendo ora di andare alla banca Martineau uscì e dopo poco ritornò con le centomila lire, di cui fece due pacchetti e ne porse uno a Denisard:

— Ecco la tua parte, fammi il piacere di contare, gli disse.

Denisard con mano tremante di gioia, prese i biglietti, li contò uno per uno, li ricontò, e ad operazione finita :

— Cinquantamila, esclamò, non me di più ne uno di meno. Benissimo.

— Adesso bisogna che ti faccia noto un incidente avvenuto da poco, e che per noi è di grande importanza.

— Incidente di che specie ?

— Giorgio Parenty aveva un'erede.

— E che può farci ? Il testamento è in regola.

— Sì, ma l'erede ha un tutore dei parenti, degli amici che non sono convinti della sua validità.

— E allora ?

— Allora cercano... vorrebbero trovare un appiglio per attaccare l'atto che ci ha arricchiti. Ciò che li impedisce di agire è che Maladet fa conto di essere scomparso.

— Ma essi sanno anche i nomi dei legatari, e se sapessero che siamo a Parigi, su ed io, che viviamo insieme, potrebbero partirsi da questo fatto per dare alle loro investigazioni delle solide basi.

— Dove vuoi parare ?

— A questo: che la prudenza ci ordina di aver l'aria di non conoscerci, vivendo ciascuno per proprio conto. Tu ritornai l'appartamento, io me andrò, o viceversa.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono speciali franco di posto.
Indirizzare: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— a Roma L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno 28 - Sem. 14 - Trim. 7
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 10 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. — L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce due volte al mese, e viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Corpo del giornale*, L. 2 per linea. — *Necrologi* L. 2 la pagina, prezzo speciale - moderato, secondo spazio. — *Cronaca Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. — *Economia* L. 2 la linea. — *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. — *Avvisi* L. 4 la pagina divisa in 10 colonne: cent. 40 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 3 (Comunic. L. 2 la linea).